GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — GIOVEDI' 25 GENNAIO — NUM. 20

ASSOCIAZIONI.

Gazzetta Ufficiale:	Anno	Sem.	Trim.
In Roma	L. 32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	» 36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma	L. 40	21	11
In tutto il Regno	» 48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le **Associazioni** e le **Inserzioni** si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno.

DIREZIONE: ROMA, Via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°

PARTE UFFICIALE

S. M. il Re, in seguito alla partecipazione della morte di S. A. R. la Principessa GUGLIELMINA LUIGIA, vedova di S. A. R. il Principe Federico Guglielmo Luigi di Prussia, ha ordinato un lutto di giorni quattordici, a partire da oggi.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Nella seduta di ieri, svolta dal deputato Maffi la sua interrogazione relativa al divieto oppostogli dall'autorità di Milano di tenere una conferenza ai suoi elettori, a cui rispose il Ministro dell'Interno, si proseguì la discussione dello stato di prima previsione pel 1883 del Ministero di Agricoltura e Commercio. Vi presero parte i deputati Plebano, Arisi, Branca, Cavalletto, Martini Ferdinando e i Ministri di Agricoltura e Commercio e delle Finanze.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 24 settembre 1882:

Ad uffiziale;

Zanzi cav. Guglielmo, tenente colonnello di fanteria, comandante il distretto militare di Reggio Emilia, collocato a riposo con decreto di pari data.

Carlotti avv. cav. Ernesto, caposezione di 1ª classe nell'Amministrazione centrale della guerra, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Con decreto del 16 agosto 1882:

A cavaliere:

Vianti cav. Francesco, ragioniere capo d'artiglieria di 2ª classe, collocato a riposo con decreto di pari data.

Trinchieri cav. Giovanni, ragioniere principale d'artiglieria di 1ª classe, id. id.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **DCCCI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la domanda del Comitato promotore dell'Asilo infantile fondato in Felizzano (Alessandria), per ottenere la costituzione in Corpo morale dello stesso Asilo e per l'approvazione dello statuto organico;

Visti i verbali delle adunanze dei promotori e dei soci azionisti dell'Asilo in data del 5 e 10 novembre 1882;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Alessandria, in data del 7 dicembre 1882;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sull'amministrazione delle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo infantile fondato nel comune di Felizzano (Alessandria), col concorso del comune e di benefattori è costituito in Corpo morale, ed autorizzato ad accettare i legati e le donazioni che gli vennero fatte.

Art. 2. È approvato lo statuto organico dell'Asilo predetto in data del 16 novembre 1882, composto di articoli 52, rimanendo aggiunto all'articolo secondo, alle parole del *testamento 11 luglio 1865,* le seguenti: *dell'abate Angelo Vachetta*; e dopo le parole: *la Società degli azionisti* dell'articolo nove, le altre: *sottoscrittori* di almeno dieci azioni, ecc., ecc.

Il detto statuto sarà munito del visto del Nostro Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1882.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero **1174** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Viste le deliberazioni dei Consigli comunali di Collagna e di Fivizzano in data 16 marzo 1881, con le quali rimisero entrambi al giudizio arbitramentale di un ufficiale del Genio civile la definizione della vertenza esistente tra i due Comuni, in ordine alla determinazione dei rispettivi confini territoriali;

Visto il decreto Ministeriale 20 giugno 1881, col quale venne nominato arbitro in detta questione il cav. Callisto Cappelli, ingegnere del Genio civile governativo;

Visto il giudizio arbitramentale emesso dal predetto ingegnere in data 20 novembre 1881;

Vista la legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, allegato *A*,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I confini territoriali esistenti fra il comune di Collagna, in provincia di Reggio Emilia, e il comune di Fivizzano, in provincia di Massa e Carrara, sono quelli risultanti dalla pianta topografica in data 20 novembre 1881, firmata Callisto Cappelli, che sarà d'ordine Nostro vidimata dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 dicembre 1882.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Num. **DCCCXVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la domanda del commendatore Tancredi Canonico per la costituzione in Ente morale dell'Opera pia da lui fondata in Pecetto Torinese, mediante il capitale di lire 5000, allo scopo di sussidiare annualmente, col reddito di tal somma uno dei giovani poveri che intende dedicarsi agli studi;

Visto l'atto pubblico di donazione in data 25 agosto del volgente anno, con cui venne fondata la predetta Opera pia, e si è disposto che essa sia amministrata dalla Congregazione di carità del suddetto comune;

Visto il voto della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Operie pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Opera pia sotto la denominazione *Fondazione Canonico,* come sopra istituita nel comune di Pecetto Torinese, è eretta in Corpo morale, e sarà amministrata dalla locale Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 dicembre 1882.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Num. **DCCXCIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la domanda dell'Amministrazione dell'Asilo infantile del comune di Bellagio (Como) perchè sia eretto il pio Istituto in Corpo morale e perchè sia approvato il relativo statuto organico;

Visto il predetto statuto organico;

Vista la deliberazione 5 ottobre 1882 della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Ritenuto che detto Asilo ha mezzi sufficienti per una vita stabile e sicura, che lo statuto organico vuol essere modificato all'articolo 7, sostituendosi alle parole: « un terzo delle azioni » le altre: « un terzo degli azionisti; » e si dovrà aggiungere all'articolo 14 la clausola: « che il cassiere sarà tenuto di prestare idonea cauzione, »

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo infantile del comune di Bellagio è costituito in Corpo morale.

Art. 2. È approvato il relativo statuto organico portante la data del 2 novembre 1882, composto di 15 articoli, visto e sottoscritto dal Nostro Ministro dell'Interno, salvo sostituire alle parole: « un terzo delle azioni, » di cui all'articolo 7, le altre: « un terzo degli azionisti, » e salvo aggiungere all'articolo 14 la prescrizione pel cassiere di dare cauzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 dicembre 1882.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero **DCCC** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la domanda del Municipio di Ozieri (Sassari) per la costituzione in Ente morale del pio Istituto educativo femminile fondato in quel comune dalla fu Francesca Grixoni-Campus nei Meloni con testamento 30 marzo 1873, e per l'autorizzazione ad accettare l'eredità per tale oggetto disposta dalla fondatrice;

Visti gli atti dai quali risulta che l'asse ereditario preindicato tra beni mobili ed immobili ammonta a lire 40,714 54;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Ozieri del 1° luglio 1881, con cui venne accettata la predetta eredità;

Visto il decreto d'approvazione della Deputazione provinciale del 21 ottobre 1881;

Viste le leggi 5 giugno 1850 sulla capacità di acquistare dei Corpi morali, e 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il pio Istituto educativo femminile come sopra fondato nel comune di Ozieri dalla fu Francesca Grixoni-Campus nei Meloni è costituito in Ente morale, ed è autorizzato ad accettare l'eredità disposta dalla fondatrice stessa, salvo a provvedere per la vendita di tutto o di parte degli stabili ereditari e pel successivo impiego del loro prezzo in rendita pubblica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 dicembre 1882.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 18 dicembre 1882 al 4 gennaio 1883:

Fattori Cesare, vicesegretario di ragioneria di 2ª classe nell'Intendenza di Campobasso, traslocato in quella di Sassari;

Fortis Alfonso, vicesegretario di 3ª classe id. di Bari, id. di Cremona;

Cogni Antonio, vicesegretario di ragioneria di 3ª classe id. di Pavia, id. di Piacenza;

Borroni Giuseppe, id. id. id. di Mantova, id. di Genova;

Bontempo Alessandro, ufficiale di scrittura di 4ª classe id. di Genova, id. di Mantova;

Cavalieri Angelo, vicesegretario di ragioneria di 2ª classe id. di Bologna, id. di Ancona;

Mandruzzato Francesco, segretario di ragioneria di 2ª classe id. di Udine, id. di Roma;

Pozzoli dott. Angelo, segretario di 2ª classe nelle Intendenze, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Luigi Onorato Baudin, già ricevitore del bollo straordinario dispensato dall'impiego, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Abramo cav. Rosario, economo magazziniere di 3ª classe nelle Intendenze, nominato ufficiale di scrittura di 4ª classe nelle medesime;

Casarotti Francesco, ufficiale alle scritture di 3ª classe nelle dogane, collocato a riposo in seguito a sua domanda e per motivi di salute;

Bruni Italiano, scrivano straordinario nell'Intendenza di Ancona, nominato ufficiale di scrittura di 4ª classe, ivi, per merito di esame;

Castellucci Giovanni, id. id. di Lecce, id. id. id.;

Mastracchi Edoardo, Regio procuratore erariale di 3ª classe reggente, promosso all'effettività del posto;

Borgata Giuseppe, controllore demaniale di 6ª classe, nominato ricevitore del registro;

Blesio Giovanni Battista, controllore demaniale supplente, nominato controllore demaniale di 6ª classe;

Perino Michele, ricevitore del registro, nominato controllore demaniale supplente;

Donetti cav. Flaminio, primo segretario di 2ª classe nell'Intendenza di Modena, promosso alla classe 1ª;

Rocca Vittorio, magazziniere di vendita dei generi di privativa, collocato a riposo in seguito a sua domanda e per anzianità di servizio;

Sacheri Cesare, ricevitore doganale di 2ª classe, id. id., e per motivi di salute;

Chiazzari cav. Alessandro, ispettore superiore di 1ª classe nell'Amministrazione demaniale, ff. d'intendente di finanza a Ravenna, nominato intendente di 2ª classe, ivi;

Galloni cav. dott. Alessandro, primo segretario di 1ª classe nell'Intendenza di Trapani, nominato intendente di finanza di 2ª classe reggente, ivi;

Toninelli cav. dott. Luigi, primo segretario di 1ª classe nell'Intendenza di Cremona, ff. d'intendente a Sondrio, nominato intendente di finanza di 2ª classe reggente, ad Ascoli Piceno;

Bonforti cav. Rosario, primo segretario di 1ª classe nella Intendenza di Palermo, id. di Girgenti, id. id., ivi;

Dossena cav. Carlo Luigi, segretario di ragioneria di prima classe nell'Intendenza di Ancona, nominato primo ragioniere di 2ª classe a Forlì;

Terzaghi cav. Antonio, id. id. a Cremona, id. ad Ascoli;

Bona Isaia, id. id. a Milano, id. ad Arezzo;

Raspi Alessandro, segretario di ragioneria di 2ª classe id. a Potenza, nominato primo ragioniere reggente di 2ª classe, ivi;

Navone Giuseppe, id. id. a Torino, id. id. a Caserta;

Majnardi Ercole, id. id. a Livorno, id. id. a Foggia;

Maglione Antonio, id. id. a Caltanissetta, id. id. ivi;

Stella Giulio, id. id. a Caserta, id. id. a Ravenna;

Tourly Giovanni, id. id. a Roma, id. id. ad Aquila.

TABELLA DEI GRUPPI DEI COMUNI *pei quali è rispettivamente stabilita nei sotto indicati anni la decorrenza del primo periodo per la verifica dei terreni.*

Continuazione — Veggansi i num. 13, 14, 15 e 17.

Provincia di Firenze.

Anno 1883 — Comuni di Firenze, Bagno a Ripoli, Barberino Val d'Elsa, Brozzi, Calenzano, Campi, San Casciano, Fiesole, Galluzzo, Greve, Lastra a Signa, Montespertoli, Sesto, Signa, Casellina e Torri.

Anno 1884 — Capraia e Limite, Cerreto Guidi, Empoli, Montelupo, Vinci, Castelfiorentino, Certaldo, Montajone, Fucecchio, Castelfranco di Sotto, Santa Croce, Santa Maria in Monte, Montopoli, San Miniato

Anno 1885 — Cutigliano, Piteglio, San Marcello, Lamporecchio, Marliana, Montale, Pistoia, Sambuca, Serravalle Pistojese, Tizzana, Carmignano, Cantagallo, Montemurlo, Prato in Toscana, Vernio.
Anno 1886 — Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo, Scarperia, San Piero à Sieve, Vaglia, Vicchio, Figline, Incisa, Reggello, Dicomano, Londa, Pelago, Pontassieve, Rignano, San Godenzo.
Anno 1887 — Bagno in Romagna, Sorbano, Verghereto, Modigliana, Tredozio, Dovadola, Galeata, Portico di Romagna, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia, Terra del Sole.

Provincia di Foggia.

Anno 1883 — Comuni di Foggia, Ortanova, Stornarella, Cerignola, Trinitapoli con Margherita di Savoia.
Anno 1884 — Monte Sant'Angelo, Manfredonia, Vieste.
Anno 1885 — Sannicandro, San Marco in Lamis, Rignano, San Giovanni Rotondo, Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Rodi, Peschici, Vico del Gargano.
Anno 1886 — San Severo, Apricena, Poggio Imperiale, Lesina, Torremaggiore, San Paolo Civitate, Serracapriola, Chieuti con Tremiti, Lucera, Alberona, Biccari, Motta, Roseto, Volturara, Volturino, Castelnuovo, Casalvecchio, Casalnuovo, Carlantino, Celenza, Pietra Montecorvino, San Marco la Catola.
Anno 1887 — Bovino, Ascoli Satriano, Candela, Castelluccio de' Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celle San Vito, Deliceto, Faeto, Panni, Sant'Agata, Troja.

Provincia di Forlì.

Anno 1883 — Comuni di Cesena, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, San Mauro di Romagna, Savignano, Longiano, Montiano, Roversano, Mercato Saraceno, Sarsina.
Anno 1884 — Sogliano, Roncofreddo, Borghi, Scorticata, Poggio Berni, Verucchio, Sant'Arcangelo, Rimini.
Anno 1885 — Forlì, Forlimpopoli.
Anno 1886 — Bertinoro, Teodorano, Meldola, Fiumana, Predappio, Civitella, Mortano.
Anno 1887 — Coriano, Montescudo, Montecolombo, Gemmano, Monteflorito, Mondaino, Montegridolfo, Saludecio, Morciano, San Giovanni in Marignano, Misano in Villa Vittoria, San Clemente.

Provincia di Girgenti.

Anno 1883 — Comuni di Favara, Girgenti, Porto Empedocle, Realmonte, Siculiana, Montallegro, Cattolica, Raffadali, Sant'Angelo Muxharo, Aragona, Comitini.
Anno 1884 — Licata, Ravanusa, Campobello di Licata, Camastra, Palma Montechiaro, Lampedusa (Isola).
Anno 1885 — Naro, Castrofilippo, Canicattì, Racalmuto, Grotte.
Anno 1886 — Cianciana, San Biagio Platani, Casteltermini, San Giovanni Gemini, Cammarata, Santo Stefano Quisquina, Alessandria della Rocca, Bivona.
Anno 1887 — Burgio, Villafranca Sicula, Lucca Sicula, Calamonaci, Ribera, Sciacca, Caltabellotta, Sambuca Zabut, Menfi, Santa Margherita Belice, Montevago.

Provincia di Grosseto.

Anno 1883 — Comuni di Castel del Piano, Arcidosso, Cinigiano, Roccalbegna, Santa Fiora.
Anno 1884 — Grosseto, Campagnatico, Castiglione della Pescaia, Magliano, Roccastrada, Scansano.
Anno 1885 — Massa Marittima, Gavorrano, Montieri.
Anno 1886 — Orbetello, Giglio (Isola), Monte Argentario.
Anno 1887 — Pitigliano, Manciano, Sorano.

Provincia di Lecce.

Anno 1883 — Comuni di Lecce, Surbo, Arnesano, Monteroni di Lecce, San Pier in Lama, Lequile, San Cesario di Lecce, San Donato di Lecce, Cavallino, Lizzanello, Vernole, Melendugno, Calimero, Castrifrancone, Copertino, Leverano, Campi Salentina, Carmiano, Novoli, Trepuzzi, Veglie, Salice Salentina, Guagnano, Martignano, Caprarica di Lecce.
Anno 1884 — Maglie, Muro Leccese, Scorrano, Giuggianello, Minervino di Lecce, Sanarica, Nociglia, Surano, Ortelle, Poggiardo, Galatina, Corigliano, Soleto, Sternatia, Cutrofiano, Sogliano Cavour, Melpignano, Zollino, Bagnolo, Castrignano de' Greci, Martano, Carpignano Salentino, Cannole, Cursi, Palmariggi, Giurdignano, Otranto, Uggiano la Chiesa.
Anno 1885 — Gallipoli, Alezio, Tuglie, Parabita, Matino, Taviano, Racale, Casarano, Neviano, Aradeo, Seclì, Galatone, Nardò, Alessano, Specchia, Montesano Salentino, Ruffano, Alliste, Ugento, Supersano, Taurisano, Miggiano, Acquarica del Capo, Presicce, Salve, Patu, Castrignano del Capo, Gagliano del Capo, Corsano, Tiggiano, Tricase, Morciano, Andrano, Diso, Spongano.
Anno 1886 — Brindisi, Latiano, Mesagne, San Pier Vernotico, Torchiarolo, Cellino San Marco, San Donaci, San Pancrazio Salentino, Squinzano, Sava, Maruggio, Avetrana, Manduria, Francavilla Fontana, Erchie, Torre Santa Susanna, Oria, Ostuni, San Vito dei Normanni, Carovigno, Ceglie.
Anno 1887 — San Marzano di San Giuseppe, Fragagnano, Grottaglie, Montejasi, Montemesola, Taranto, Martina Franca, Carosino, Lizzano, Monteparano, San Giorgio sotto Taranto, Rocca Forzata, Faggiano, Pulsano, Leporano, Mottola, Massafra, Palagiano, Castellaneta, Laterza, Ginosa.

Provincia di Livorno.

Anno 1883 — Comune di Livorno.
Anno 1884 — Marciana.
Anno 1885 — Rio dell'Elba.
Anno 1886 — Portoferraio.
Anno 1887 — Porto Longone.

Provincia di Lucca.

Anno 1883 — Comuni di Barga, Coreglia, Borgo a Mozzano, Pescaglia, Bagni di Lucca.
Anno 1884 — Pietrasanta, Serravezza, Stazzema.
Anno 1885 — Camajore, Viareggio, Massarosa.
Anno 1886 — Lucca, Capannori, Montecarlo, Altopascio.
Anno 1887 — Pescia, Uzzano, Vellano, Massa e Cozzile, Montecatini (Nievole), Buggiano, Monsummano, Villabasilica.

Provincia di Macerata.

Anno 1883 — Comuni di Recanati, Montefano, Potenza Picena, Montelupone, Civitanova, Morrovalle, Montecosaro.
Anno 1884 — Macerata, Montecassiano, Pausula, Mogliano, Monte San Giusto, Petriolo, Treia, Pollenza, Appignano.
Anno 1885 — Tolentino, Belforte, Colmurano, Urbisaglia, Caldarola, Camporotondo, Cessapalombo, Serrapetrona, Sarnano, Gualdo, Monte San Martino, Penna San Giovanni, San Ginesio, Loro Piceno, Ripe San Ginesio, Sant'Angelo in Pontano.
Anno 1886 — Cingoli, Apiro, Ficano, Sanseverino, Matelica, Esanatolia.
Anno 1887 — Camerino, Acquacanina, Bolognola, Castelraimondo, Fiastra, Fiordimonte, Fiuminata, Gagliole, Monte Cavallo, Muccia, Pievebovigliana, Pievetorina, Pioraco, Sefro, Serravalle, Visso.

Provincia di Mantova.

Anno 1883 — Comuni di Bozzolo, Castellucchio, Gazzuolo degli Ippoliti, Gazzuolo, Marcaria, Rivarolo, Rodigo, San Martino dall'Argine, Viadana, Commessaggio, Dosolo, Pomponesco, Sabbioneta.
Anno 1884 — Mantova, Bagnolo San Vito, Bigarello, Borgoforte, Castelbelforte, Castel d'Ario, Curtatone, Marmirolo, Porto, Quattroville, Roncoferraro, Roverbella, San Giorgio.
Anno 1885 — Revere, Borgofranco, Villa Poma, Pieve di Coriano, Quingentole, Quistello, Schivenoglia, Sermide, Poggio Rusco, Magnacavallo, Felonica, Carbonara.

Anno 1886 — Moglia, Gonzaga, Pegognaga, Motteggiana, San Benedetto, Suzzara, Ostiglia, Serravalle a Po, Sustinente, Villimpenta.

Anno 1887 — Asola, Canneto sull'Oglio, Casalmoro, Acquanegra sul Chiese, Casaloldo, Casalromano, Mariana, Castelgoffredo, Redondesco, Ceresara, Piubega, Castiglione delle Stiviere, Volta, Goito, Monzambano, Ponti, Cavriana, Guidizzolo, Medole, Solferino.

Provincia di Massa Carrara.

Anno 1883 — Comuni di Trassilico, Vergemoli, Gallicano, Molazzana, Castelnuovo, Fosciandora, Pieve Fosciana, Villa Collemandina, Castiglione, Vagli Sotto, Careggine, Camporgiano, San Romano, Sillano, Piazza al Serchio, Minucciano, Giuncugnano.

Anno 1884 — Fivizzano, Casola, Fosdinovo, Licciana.

Anno 1885 — Bagnone, Filattiera, Villafranca, Pontremoli, Zeri.

Anno 1886 — Mulazzo, Rocchetta, Calice, Podenzana, Aulla, Tresana.

Anno 1887 — Carrara, Massa, Montignoso.

Provincia di Messina.

Anno 1883 — Comuni di Messina, Bauso, Calvarusa, Santo Stefano di Briga, Alì, Fiumedinisi, Guidomandri, Itala, Mandanici, Nizza Sicilia, Pagliara, Roccalumera, Scaletta Zanglea.

Anno 1884 — Castroreale, Barcellona, Meri, Milazzo, Condrò, San Pier Niceto, Gualtieri Sicaminò, Monforte San Giorgio, Rometta, Rocca Valdina, Saponara Villafranca, San Filippo del Mela, Santa Lucia del Mela, Spadafora San Martino, Valdina, Venetico, Lipari, Salina.

Anno 1885 — Taormina, Antillo, Casalvecchio, Castelmola, Forza d'Agrò, Francavilla, Gallodoro, Giardini, Graniti, Gaggi, Limina, Locadi, Malvagna, Mojo Alcantera, Mongiuffi Melia, Mottacamastra, Roccafiorita, Roccella Valdemone, Savoca, Santa Teresa di Riva, Novara Sicilia, Basicò, Falcone, Furnari, Mazzara Sant'Andrea, Montalbano di Elicona, Tripi.

Anno 1886 — Patti, Brolo, Ficarra, Giojosa Marea, Librizzi, Montagna Reale, Oliveri, Piraino, Raccuja, Sant'Angelo Brolo, Santa Domenica Vittoria, Sinagra, San Piero Patti, Ucria, Naso, Alcara li Fusi, Capri Leone, Castell'Umberto, Floresta, Frazzano, Galati, Longi, Militello di Rosmarino, Sant'Agata Militello, Mirto, San Marco d'Alunzio, San Salvatore di Fitalia, Tortorici.

Anno 1887 — Mistretta, Capizzi, Caronia, Castel di Lucio, Cesarò, Motta d'Affermo, Pettineo, Reitano, San Fratello, Santo Stefano di Camastra, San Teodoro, Tusa.

Provincia di Milano.

Anno 1883 — Comuni di Bertonico, Brembio, Camairago, Cantonale, Casalpusterlengo, Castiglione d'Adda, Livraga, Orio Litta, Ospedaletto Lodigiano, Secugnago, Terranuova de' Passerini, Turano, Vittadone, Zorlesco, Codogno, Caselle Landi, Castelnuovo Bocca d'Adda, Cavacurta, Corno Giovine, Corno Vecchio, Fombio, Guardamiglio, Maccastorna, Maleo, Meleti, San Fiorano, San Rocco al Porto, San Stefano al Corno, Senna Lodigiana, Somaglia.

Anno 1884 — Lodi, Abbadia Cereto, Boffalora d'Adda, Casaletto Lodigiano, Casalmajocco, Cervignano, Comazzo, Cornegliano Laudense, Corte Palasio, Crespiatica, Dresano, Galgagnano, Lodi Vecchio, Merlino, Montanaso Lombardo, Mulazzano, Paullo, Salerano al Lambro, San Zenone, Sordio, Tribiano, Villa Vesco, Zelo Buonpersico, Sant'Angelo, Borghetto Lodigiano, Caselle Lurani, Cavenago d'Adda, Cazzimani, Graffignana, Mairago, Marudo, Massalengo, Pieve Fissiraga, Ossago, San Colombano al Lambro, San Martino in Strada, Valera Fratta, Villa Nuova del Sillaro.

Anno 1885 — Gallarate, Albizzate, Arzago, Cajello, Cardano al Campo, Casale Litta, Cassano Magnago, Crenna, Ferno, Golasecca, Jerago, Mornago, Oggiona, Orago, Samarate, Sesto Calende, Somma Lombardo, Sumirago, Vergiate, Vizzola Ticino, Abbiategrasso, Albairate, Bareggio, Cassinetta di Lugagnano, Cisliano, Corbetta, Ozzero, Robecco, Binasco, Besate, Bubbiano, Calvignasco, Casarile, Gaggiano, Gudo Visconti, Lacchiarella, Morimondo, Motta Visconti, Noviglio, Rosate, Vermezzo, Vernate, Zelo Surrigone, Zibido San Giacomo, Busto Arsizio, Cairate, Castellanza, Fagnano Olona, Gorla Minore, Legnano, Marnate, Olgiate Olona, Sacconago, Solbiate Olona, Magenta, Arconate, Bernate Ticino, Boffalora sopra Ticino, Buscate, Busto Garolfo, Castano, Cuggiono, Inveruno, Lonate Pozzolo, Magnago, Marcallo, Mesero, Nosate, Robecchetto, Santo Stefano Ticino, Sedriano, Turbigo, Vittuone.

Anno 1886 — Milano, Affori, Arese, Assago, Baggio, Bollate, Buccinasco, Cassina del Pero, Cerchiate, Cesano Boscone, Cesate, Cormano, Milano esterno, Corsico, Crescenzago, Cusago, Garbagnate Milanese, Gorla Primo, Greco Milanese con Segnano, Mazzo Milanese, Musocco, Niguarda, Novate Milanese, Precotto, Senago, Settimo Milanese, Terrazzano, Trenno, Trezzano sul Naviglio, Turro Milanese, Cassano d'Adda, Grezzago, Inzago, Pozzo d'Adda, Pozzuolo Martesana, Trezzano Rosa, Trezzo sull'Adda, Vaprio d'Adda, Gorgonzola, Basiano, Bellinzago Lombardo, Busnago, Bussero, Cambiago, Cassina de'Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Cornate, Gessate, Lambrate, Liscate, Masate, Melzo, Mezzate, Pantigliate, Peschiera Borromeo, Pessano, Pioltello, Rodano, Roncello, Segrate, Settala, Truccazzano, Vignate, Melegnano, Basiglio, Carpiano, Cerro al Lambro, Chiaravalle, Colturano, Locate Triulzi, Mediglia, Opera, Pieve Emanuele, Quinto Sole, Rozzano, San Donato, Viboldone, Vizzolo.

Anno 1887 — Monza, Balsamo, Biassono, Brugherio, Cinisello, Cologno Monzese, Lissone, Maccherio, Muggiò, Sesto San Giovanni, Vedano al Lambro, Villa San Fiorano, Vimodrone, Carate Brianza, Albiate, Besana Brianza, Briosco, Correzzana, Giussano, Renate, Sovico, Triuggio, Veduggio, Verano, Desio, Bovisio, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Cusano sul Seveso, Lentate sul Seveso, Limbiate, Masciago Milanese, Meda, Misinto, Nova, Paderno Milanese, Seregno, Seveso, Varedo, Rho, Arluno, Casorezzo, Cornaredo, Lucernate, Nerviano, Parabiago, Pogliano, Pregnana, Vanzago, Saronno, Canegrate, Caronno, Cerro Maggiore, Cislago, Gerenzano, Lainate, Origgio, Rescaldina, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona, Uboldo, Vimercate, Agrate, Arcore, Bellusco, Bernareggio, Burago Molgora, Camparada, Caponago, Carugate, Cavenago Brianza, Concorezzo, Lesmo, Mezzago, Oreno, Ornago, Ruginello, Velate Milanese.

Provincia di Modena.

Anno 1883 — Comuni di Sassuolo, Fiorano, Maranello, Formigine, Castelnuovo Rangone, Modena, Campogalliano.

Anno 1884 — Spilamberto, San Cesario, Savignano, Vignola, Castelvetro, Marano, Guiglia, Zocca, Montese, Fanano, Sestola, Montecreto.

Anno 1885 — Carpi, Soliera, Mirandola, Novi, Concordia, San Possidonio.

Anno 1886 — Finale, San Felice, Camposanto, Bomporto, Bastiglia, Nonantola, Ravarino, Cavezzo, Medolla, San Prospero.

Anno 1887 — Pavullo, Montefestino, Lama Mocogno, Riolunato, Pievepelago, Fiumalbo, Frassinoro, Montefiorino, Polinago, Prignanò.

Provincia di Napoli.

Anno 1883 — Comuni di Napoli, Barra, San Giovanni a Teduccio, San Giorgio a Cremano, Ponticelli, Cercola, Sant'Anastasia, San Sebastiano, Pollena e Trocchia, Somma Vesuviana.

Anno 1884 — Portici, Resina, Torre del Greco, Torre Annunziata, Ottajano, Boscotrecase, Poggio Marino, Boscoreale.

Anno 1885 — Castellammare, Vico Equense, Gragnano, Agerola, Pimonte, Casola di Napoli, Lettere, Sorrento, Meta, Sant'Agnello, Piano di Sorrento, Capri, Anacapri, Massalubrense.

Anno 1886 — Casoria, Afragola, Arzano, Casalnuovo di Napoli, Licignano, Pomigliano d'Arco, Secondigliano, San Pietro a Patierno, Frattamaggiore, Sant'Antimo, Caivano, Sant'Arpino, Cardito, Crispano, Grumo Nevano, Casandrino, Pomigliano d'Atella, Giugliano, Melito di Napoli, Villaricca, Qualiano, Mugnano di Napoli, Calvezzano.

Anno 1887 — Pozzuoli, Marano di Napoli, Chiajano, Soccavo, Pianura, Ischia, Ventotene, Lacco Ameno, Serrara Fontana, Barano d'Ischia, Casamicciola, Forio, Procida.

(Continua)

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso.

Si prevengono i signori maestri i quali desiderassero attendere alla composizione e direzione di una messa funebre da celebrarsi il 28 luglio di quest'anno nella chiesa metropolitana di Torino, in commemorazione della morte del magnanimo Re Carlo Alberto, che essi potranno presentare le loro domande, corredate della partitura della messa, al gabinetto di questo Ministero, a tutto il 15 maggio prossimo.

Per detta messa il Ministero accorda un premio di lire 900, rimanendo a carico del maestro compositore tutte le spese, sia per la copiatura delle parti di canto e di orchestra, sia per la retribuzione dei cantanti e suonatori.

Roma, addì 19 gennaio 1883.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

ESAMI *dei volontari demaniali per il passaggio ad impiego retribuito e degli aspiranti per l'abilitazione alla carriera di commesso gerente.*

Il Direttore generale del Demanio e tasse sugli affari,

Visti i RR. decreti 10 aprile 1870, n. 5646, e 23 dicembre 1876, n. 3559,

Determina:

Nei giorni 12 e seguenti del mese di marzo 1883 avranno luogo, presso le Intendenze designate nell'elenco annesso al presente decreto, gli esami per il passaggio ad impiego retribuito dei volontari demaniali che hanno compiuto il biennio di servizio prescritto dal R. decreto 10 aprile 1870, n. 5736, e quelli degli aspiranti per l'abilitazione alla carriera di commesso gerente.

Gli esami consisteranno nella risoluzione in iscritto di appositi temi sulle materie seguenti:

a) Legge di registro — Tasse contrattuali;
b) Idem — Tasse di successione;
c) Idem — Tasse giudiziali;
d) Legge sulle tasse di bollo;
e) Legge sulle tasse di negoziazione o sulle tasse di manomorta o su quelle ipotecarie o sulle società ed assicurazioni, ovvero sulle concessioni governative;
f) Questioni di Demanio o quesiti legali relativi;
g) Manutenzione degli uffizi contabili demaniali;
h) Leggi e regolamenti concernenti l'amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari e la Contabilità generale dello Stato.

Gli aspiranti agli esami per l'abilitazione alla carriera di commesso gerente dovranno altresì risolvere un tema sui primi rudimenti del diritto e della procedura civile.

Le domande di ammissione agli esami dovranno essere scritte sopra carta bollata da una lira ed essere presentate non più tardi del 31 gennaio p. v. all'Intendenza di finanza della provincia alla quale appartengono gli aspiranti, corredate dai seguenti documenti:

Per i volontari demaniali:

a) Il decreto di nomina a volontario demaniale;
b) Il certificato dell'Intendenza comprovante che il candidato durante il suo tirocinio ha dato prove di subordinazione, di intelligenza e di solerzia nell'adempimento dei suoi doveri;
c) La prova di avere prestata la malleveria prescritta dall'art. 35 del R. decreto 17 luglio 1862, n. 760.

Per gli aspiranti alla carriera di commesso gerente:

a) L'atto di nascita dal quale consti che l'aspirante ha raggiunto l'età di anni 18 e non oltrepassata quella di 30;
b) Certificato di cittadinanza italiana e certificati di buona condotta rilasciati dal sindaco;
c) Fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria del luogo di nascita;
d) Certificato medico di sana costituzione fisica;
e) Licenza ginnasiale.

Roma, 26 novembre 1882.

Il Direttore Generale
TESIO.

Elenco delle Intendenze di finanza presso le quali avranno luogo gli esami.

1. *Bari* — per le provincie di Bari, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce e Teramo.
2. *Bologna* — per le provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Pesaro, Ravenna e Reggio Emilia.
3. *Cagliari* — per le provincie di Cagliari e Sassari.
4. *Firenze* — per le provincie di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena.
5. *Milano* — per le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia, Piacenza e Sondrio.
6. *Napoli* — per le provincie di Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli, Potenza e Salerno.
7. *Palermo* — per le provincie di Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Siracusa e Trapani.
8. *Roma* — per le provincie di Ancona, Aquila, Ascoli, Macerata, Perugia e Roma.
9. *Torino* — per le provincie di Alessandria, Cuneo, Genova, Novara, Porto Maurizio e Torino.
10. *Venezia* — per le provincie di Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Il Ministero della Pubblica Istruzione rammenta alle Amministrazioni dei giornali, che esso chiede direttamente l'associazione ai periodici che gli occorrono, e che non si tiene vincolato a respingere quelli che gli fossero inviati spontaneamente, e tanto meno a pagarne il prezzo d'associazione.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Lo *Standard* ha dal Cairo un telegramma in cui è detto che la risposta del governo francese alla notificazione per la abolizione del controllo istituito dalla convenzione stipulata tra la Francia, l'Inghilterra e l'Egitto constata che della detta abolizione non si può parlare senza il consenso

di tutte tre le potenze contraenti. Il governo francese protesta contro il diritto che il kedivè si è attribuito di abolirlo con un decreto.

La risposta del governo francese esprime anche la speranza che il governo egiziano voglia rientrare quanto prima nella via della legalità, e dichiara che la Francia non può considerarsi vincolata dal decreto kedivale.

Si crede, aggiunge il corrispondente dello *Standard*, che una tale protesta farà differire la nomina del signor Colvin come consigliere finanziario del governo egiziano.

La conferenza convocata dall'Inghilterra per discutere la questione danubiana si riunirà a Londra il 4 febbraio, secondo la nuova proposta fatta da lord Granville alle po tenze e comunicata alla Porta.

Secondo la *Neue Freie Presse* di Vienna, questa dilazione è cagionata dall'atteggiamento della Rumenia, la quale non si è ancora decisa ad accettare la proposta Barrère. La Porta, da canto suo, pare che non si dia per intesa e non trovi di suo gusto l'ammissione della Rumenia e della Serbia alla Conferenza. Le altre potenze l'hanno concesso *sub conditione*, vale a dire che la Serbia abbia voto soltanto consultivo e la Rumenia voto deliberativo, semprechè approvi prima il progetto Barrère.

Se questa condizione non viene accettata, la conferenza si radunerebbe egualmente, ma, al dire del diario viennese succitato, limiterebbe il programma dei suoi lavori, occupandosi semplicemente della proroga provvisoria dei poteri della Commissione danubiana per un anno o due.

Alla Camera dei deputati di Vienna il 19 corrente fu dal signor Peez presentata una interpellanza sul trattato di Berlino.

Egli chiese quali siano la cause del ritardo frapposto, contrariamente alle disposizioni del trattato, al compimento delle ferrovie turche, e quali mezzi il governo conti di impiegare perchè vengano posti ad esecuzione gli articoli 10 e 38 del trattato e le convenzioni che ne dipendono.

Poi la Camera si occupò in prima lettura dei progetti di imposta.

Il deputato Plener li condannò. Egli disse che l'annunzio dei nuovi progetti suscitò una grande agitazione, poichè essi sono come la dichiarazione di guerra del governo contro il lavoro e la classe borghese. Quanto all'interesse sulle rendite dei privati, il signor Plener lo dichiarò incomprensibile. Con questa imposta si vorrebbe estirpare il capitalismo nel senso ristretto di questa parola, e non si pensa che così operando si colpisce non solo il capitalista, ma anche il proprietario fondiario cui bisognano i capitali. L'imposta sulla entrata personale, come è ideata dal governo, colpisce ben più il povero che il ricco.

Il ministro delle finanze chiese la parola, e rimproverò all'oratore precedente di aver voluto fare della politica là dove non si tratta che di questioni economiche.

Quanto alla pretesa agitazione delle popolazioni nessuno se ne avvede. Tutto al più essa regnerebbe in quella parte della popolazione la quale ha saputo sottrarsi finora al pagamento delle imposte, e che teme di vedersi ora colpita.

Dichiarò poi il ministro non essere fondato il timore che le classi inferiori vengano colpite in principalità dalle nuove imposte. Rispetto al credito dello Stato, esso non si troverebbe certamente scosso dai nuovi progetti tributari del governo, perchè questi progetti hanno lo scopo di ristabilire l'ordine nelle finanze, il che gioverebbe ai creditori dello Stato assai più di ogni bel discorso. Pel ministro non fu ancora in alcuna guisa provato che la imposta sulle rendite colpirebbe assai meno i capitalisti che coloro i quali hanno bisogno dei capitali. Il governo si è sforzato di ottenere una più equa ripartizione dei tributi, e se è occorso qualche errore non sarebbe da farne un delitto al ministro delle finanze, il quale non ha pretese alla infallibilità.

I progetti vennero inviati alla Commissione delle imposte.

Nell'aprire la Dieta il re di Svezia e Norvegia pronunziò il 17 corrente un discorso, dal quale togliamo quanto segue:

« Signori — L'anno che si è ora chiuso è stato ricco di benedizioni per il paese e per i suoi abitanti. La messe più abbondante che il nostro suolo abbia dato da lungo tempo è stata felicemente raccolta, e l'esportazione dei prodotti delle nostre miniere e delle nostre foreste è stato relativamente ricco.

« L'anno fu particolarmente felice per me e per la mia Casa. Nella occasione del 25° anniversario del nostro matrimonio io e la regina abbiamo raccolti da parte della nazione attestati di affetto, dei quali conserveremo ognora la memoria, e l'11 novembre mi fu dato di abbracciare un caro nipotino. Mi è dolce sapere che il popolo svedese divide la gioia e la gratitudine che questo dono della Provvidenza mi ispira, e si associa alle fervide preghiere che io ed i miei alziamo all'Onnipotente per il neonato fanciullo.

« La linea ferroviaria che unisce a settentrione i due regni fu compiuta. Essa contribuirà efficacemente ad avvicinare più e più i due popoli fratelli, a mantenere fra essi comunicazioni frequenti, a stringere i legami dell'Unione, agevolando lo scambio dei prodotti delle ricche contrade che essa percorre.

« Le relazioni dei Regni-Uniti colle potenze estere continuano ad essere eccellenti.

« Fino da prima del mio avvenimento al trono, e durante tutta la durata del mio regno, la riorganizzazione della difesa nazionale e la creazione di un nuovo sistema tributario, formarono oggetto dell'attenzione dei poteri dello Stato. Ma finora il solo passo che queste gravi questioni abbiano fatto verso la soluzione richiesta dai progressi della nostra epoca, fu, al principio del mio regno, l'accordo stabilitosi nella Dieta sui principii fondamentali di queste riforme.

« Nel 1873 la Dieta esprimeva l'opinione che la terra fosse inegualmente carica di tributi, e che l'imposta fondiaria non possa per se medesima conciliarsi con un buon sistema economico. Essa esprimeva in altri termini l'opinione che l'agricoltura debba esserne sgravata, non col mezzo di riscatto, ma col mezzo di successive riduzioni.

« D'altra parte la Dieta giudicava che l'antica organizzazione territoriale dell'esercito non fosse sufficiente a garantire la difesa del paese, nè in grado di fornire quadri di ufficiali e di sottufficiali proporzionati ai bisogni di un esercito fondato sulla coscrizione.

« Pertanto col concorso degli uomini più competenti, scelti principalmente fra i membri della Camera, io feci preparare dei progetti completi riguardo all'esercito ed alla marina e riguardo alle imposte. Tali progetti sono informati ai principii proclamati dalla Dieta e non esigono, a parere mio, sagrifizi i quali non possano agevolmente sopportarsi dal paese, nè una estensione del servizio militare obbligatorio maggiore di quella che la Dieta istessa ha parecchie volte riconosciuto indispensabile. Io spero che questi progetti troveranno buona accoglienza. Quelli fra essi che riguardano il sistema tributario hanno per principali criterii la riduzione delle tasse personali e l'alleggerimento della imposta sulla entrata a favore delle classi meno agiate. »

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 24. — L'imperatrice Eugenia ricevette ieri il granduca Costantino, Rouher, il generale Fleury e il maresciallo di Mac-Mahon, con cui s'intrattenne lungamente.

Il *Gaulois* crede sapere che l'imperatrice non sia stata autorizzata a visitare il principe Gerolamo Napoleone. Essa riparte stamane per l'Inghilterra.

Due bandiere a fiordalisi furono inalberate ieri a Tolosa al palazzo del Municipio. Fu aperta un'inchiesta.

Berlino, 24. — In occasione dell'interpellanza di Schalchs, relativa agli uffici religiosi per i soldati cattolici a Colonia, la *Kölnische Zeitung* osserva non risultare dagli ultimi attacchi del centro contro il governo che i negoziati col Papa siano per riuscire, e che la lettera dell'imperatore a S. S. approdò piuttosto ad un insuccesso che ad una riconciliazione.

A questo proposito, la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice: « Giacchè il centro attacca sempre il governo quando i negoziati volgono ad un buon esito, considerando come suo costante còmpito l'impedire ad ogni costo che essi riescano, è più esatto di supporre che il centro segua anche nel caso presente la sua vecchia tattica. Ciò prova pure che la corrispondenza tra l'imperatore ed il Papa non è punto terminata; anzi si aspetta una risposta di Sua Santità alla lettera dell'imperatore. »

Parigi, 24. — La maggior parte dei giornali prevede una crisi ministeriale.

Londra, 24. — Il *Daily News* pubblica una lettera di Krapotkine il quale annunzia che non si appellerà.

Londra, 24. — Il conte Nigra fu ricevuto ieri a Marlborough House dal principe e dalla principessa di Galles.

Belgrado, 24. — Oggi arriverà in Roma il signor Cristitch per presentare le sue lettere di richiamo. Presto verrà il signor Kujundjich a presentare le sue credenziali di ministro di Serbia a Roma.

Riga, 24. — Il teatro Schrikenhofer fu distrutto da un incendio. Al momento dell'incendio non vi era rappresentazione.

Vienna, 24. — L'imperatore nominò il re di Spagna colonnello proprietario del 94º reggimento fanteria.

Vienna, 24 — Il signor De Giers è arrivato, e fu ricevuto dall'ambasciatore Lobanoff con il personale dell'ambasciata russa, dal principe Urussoff, e dal conte d'Osten-Sacken.

Siracusa, 24. — Approdò in questo porto, proveniente da Augusta, la pirocorazzata inglese *Inflexible*, comandata dal capitano Juryan, con 4 cannoni e 450 uomini di equipaggio.

San Remo, 24. — S. A. R. il Duca Tommaso è giunto, prendendo alloggio alla villa Gaffin, presso S. A. R. la Duchessa di Genova.

Parigi, 24. — Nei circoli parlamentari si crede che i ministri conserveranno i loro portafogli ancora alcuni giorni per sostenere i progetti dinanzi alla Camera, e dare a Grévy il tempo di formare un nuovo ministero.

Parecchie persone accompagnarono l'imperatrice alla stazione. Dicesi che l'imperatrice Eugenia dirigerà a Rouher una lettera per consacrare definitivamente la riconciliazione dei membri della famiglia e del partito bonapartista.

Firenze, 24. — La Banca nazionale italiana ha fissato il dividendo del secondo semestre 1882 in lire quarantotto per azione.

Madrid, 24. — Fu diramata una circolare del partito della Sinistra dinastica. Il presidente di questo partito, maresciallo Serrano, raccomanda la creazione di Comitati in tutte le città e villaggi per lavorare allo sviluppo ed alla prosperità della patria sotto l'egida di re Alfonso.

Dublino, 24. — Fu pronunziata la sentenza contro Dawit, il deputato Healy e Quinn, colpevoli di discorsi eccitanti alla guerra civile.

Dawit e Healy furono condannati a dare una cauzione di 2000 sterline ciascuno ed a promettere che non turberanno l'ordine, e Quinn a dare una cauzione di mille lire sterline. In caso di mancanza di cauzione, i condannati saranno incarcerati per sei mesi. I condannati ricusano di fornire cauzione.

Palermo, 24. — Una tempesta si riversò stanotte sul nostro porto. Una martingana ed una goletta all'entrata del porto furono trascinate in secco. Pochi danni. Molti piccoli battelli da pesca e da traffico andarono in frantumi e fu devastata la banchina del Foro Italico. Furonvi danni all'antemurale e venne rotto in diversi punti il muro del molo.

A Termini una martingana carica di zolfo rimase affondata. Due bastimenti ebbero rotti gli ormeggi ed andarono traverso la spiaggia. Nel golfo di Castellammare si è perduto il brigantino *Segesta*. Sono morti tre marinai dell'equipaggio.

Vienna, 24. — La *Politische Correspondenz* dice: « Il ricevimento del signor De Giers, da parte dell'imperatore, è fissato a domani.

« Egli visitò, dopo mezzogiorno, Kalnoky, che gli restituì la visita. Oggi vi sarà, in suo onore, un pranzo presso Lobanow; vi sono invitati Kalnoky, Kallay, Hoyos, Urussoff, Osten-Sacken, e tutto il personale dell'ambasciata russa.

« Il soggiorno di De Giers sarà probabilmente di tre giorni; quindi De Giers ripartirà per Pietroburgo, per la via di Varsavia. »

Berlino, 24. — I funerali del principe Carlo ebbero luogo alle ore due pomeridiane nella cattedrale. Vi assistevano l'imperatore, l'imperatrice, gli altri membri della famiglia imperiale, il granduca Nicola, l'arciduca Carlo-Luigi, il duca e la duchessa di Edimburgo, nonchè altri personaggi principeschi ed una gran folla. Il pastore reale Koegel pronunziò un discorso in memoria del defunto. Nel momento della benedizione fu eseguita una salve di trentasei colpi di cannone e tre battaglioni spararono le loro armi. L'imperatore sortì visibilmente commosso.

Parigi, 24. — Il gabinetto è unanime nel respingere la proposta di Floquet, ma non è completamente d'accordo nel sostenere i progetti presentati dal governo. Alcuni ministri accetterebbero transazioni.

Attualmente Duclerc, Fallières, Devès e Billot conferiscono colla Commissione.

Il Consiglio dei ministri si riunirà stasera o domani per la decisione finale da prendersi.

Berlino, 24. — Il granduca Nicola visitò ieri Bismarck e Moltke. Riceverà oggi nel pomeriggio la visita di Bismarck.

Londra, 24. — A Nallow, in Irlanda, O'Bryen, candidato nazionalista, fu eletto con voti 161 contro 89 dati a Naish, avvocato generale.

Parigi, 24. — Duclerc dichiarò alla Commissione che trova la mozione Floquet eccessiva e di un carattere offensivo pel ministero dopo le misure di rigore prese verso il principe Napoleone.

Billot insistette sul non buono effetto che produrrebbe la proposta Ballue sull'esercito; considera l'inviolabilità del grado come il principio conservatore dell'esercito.

Avrà luogo domani una nuova conferenza dei ministri colla Commissione.

Madrid, 25. — Il Senato discusse la questione del giuramento parlamentare. Sagasta propose un emendamento che impone ai senatori il giuramento o la promessa di fedeltà alla dinastia.

Londra, 25. — Lo *Standard* ha dal Cairo, 24: « Il kedivè firmò il decreto che nomina Colvin consigliere finanziario. Colvin sarà invitato ad assistere ai Consigli dei ministri quando si discuteranno questioni finanziarie. »

NOTIZIE DIVERSE

Lo scheletro d'un mastodonte. — Alcuni forzati che stavano lavorando nel Cowel Tunnel, vicino a Waynesville (Stati Uniti) trovarono, circa sei piedi sotto terra, lo scheletro d un mastodonte in perfetto stato di conservazione.

Tutta la ossatura di quel mostruoso animale, che doveva misurare circa 40 piedi di lunghezza, ha potuto essere preservata, tranne alcune particelle che caddero in polvere al contatto dell'aria.

Tra le ossa vi erano grossi massi di marmo rosso.

Il freddo a Odessa. — Telegrafano da Odessa che quel porto è gelato in modo che i bastimenti che ci si trovano non possono ripartire.

Fra i vapori impediti a proseguire trovasi il *Segesta*, della Navigazione Generale Italiana.

La luce elettrica in Russia. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg* annunzia che il primo febbraio prossimo venturo, a Mosca, si farà l'esperimento di illuminare a luce elettrica tutta quanta la città.

Il disastro di Milwankee. — Ecco i particolari che l'*Eco d'Italia*, di Nuova York, dell'11 corrente, ci reca sull'incendio di un vasto albergo, che ci fu annunziato dal telegrafo

A Milwankee, Wisconsin, ieri mattina per tempo il fuoco si sviluppò al Newhall-House, uno dei principali alberghi della città, e pieno di gente.

In un batter d'occhio l'intero edificio di sei piani fu avviluppato dalle fiamme, ed uno spaventevole olocausto ebbe principio.

I pompieri accorsero con rapidità maravigliosa, e si deve alla loro prontezza, al loro valore ed alla loro costanza se il sacrifizio di vite umane non fu ancor maggiore.

Molti perirono soffocati dal fumo, altri furono abbruciati; parecchi furono svegliati dal rumore e dal fumo, e trovando chiusa ogni altra via di scampo, saltarono dalle finestre, andando ad infrangersi sul lastrico sottostante, ove quasi tutti rimasero morti o sconciamente feriti.

Un infelice, saltando dal sesto piano, andò a battere sulla ringhiera del ballatoio al primo, e da questo precipitò nella strada col dorso spezzato. In un vicoletto furono trovati 7 corpi ammonticchiati; erano quasi tutti giovani inservienti dell'albergo che avevan cercato di sfuggire alle fiamme saltando dalle finestre.

In complesso vi sono circa 50 morti, ed altrettanti feriti. Finora però il numero preciso non potè essere accertato. Molti furono salvati per mezzo di scale da pompieri gettate a guisa di ponte attraverso un vicolo, dalle finestre delle case circostanti a quelle dell'albergo incendiato.

D'altra parte l'edificio era già da molto tempo considerato in pericolo, tanto che le Compagnie d'assicurazione locali non ne volevano assumere i rischi, ed infatti l'assicurazione è tutta su Compagnie di fuori.

Decessi. — La *Venezia*, del 22, annunzia la morte del cav. G. Mirce de Barathos, dotto cultore degli studi storici, archeologici e bibliografici, che dal governo austro-ungarico era stato incaricato di ricerche storiche in Italia, e che alla Mostra del Congresso geografico del 1881 espose una bellissima raccolta di libri che fu encomiata dai molti scienziati che a quell'epoca si trovarono a Venezia.

— A Torino, in età di 70 anni, il 21 corrente, cessava di vivere il cav. Raimondo Cugia-Delitala, già caposezione al ministero degli affari esteri del regno di Sardegna.

— A Kaltern, nel Tirolo, è morto più che settuagenario il padre Giuseppe Klentgen D. C. D. G., autore dell'*Ars discendi*, uno dei migliori trattati di rettorica, e di parecchie opere pregevoli di filosofia e teologia scolastica.

— Il dottor cav. Camillo Marinoni, professore di storia naturale nell'Istituto e nella Scuola tecnica di Udine, moriva il 21 corrente, in età di 38 anni.

— Leonida Driossys, scultore greco, che fu premiato alla Esposizione universale di Parigi del 1867, è morto a Napoli.

— L'*Indépendance Belge* del 22 annunzia la morte, nella grave età di 88 anni, di Guglielmo Geefs, l'eminente scultore belga che eseguì per Bruxelles il monumento dei Martiri e le statue di Leopoldo I e del generale Belliard; per Anversa quella di Rubens, e per Liegi quella di Gretry.

— Il *Messager d'Orel* (Russia) annunzia la morte di monsignor Giovenale, vescovo di Orel e di Sievsk.

— A Milano, il 23 corrente, cessava di vivere il cavaliere prof. Camillo Hajech, vicepresidente del R. Istituto Lombardo di scienze e lettere.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Si porta a conoscenza del pubblico che, in applicazione della legge 5 luglio 1882, n. 880 (Serie 3ª), dal 1° gennaio corrente anno la tariffa telegrafica interna è modificata nel modo seguente:

1° È ridotta da 10 a 5 centesimi la tassa delle parole oltre le prime 15 pei telegrammi ordinari;

2° È ridotta da lire 5 a lire 3 la tassa dei telegrammi urgenti semplici (15 parole) e da 50 a 15 centesimi la tassa delle parole eccedenti

3° È soppressa la tassa semaforica di 20 centesimi per le parole oltre le prime 15, rimanendo così la tassa stessa fissata a lire 2, qualunque sia la lunghezza del telegramma;

4° È fissato un diritto di 5 centesimi pel rilascio d'ogni ricevuta di telegramma privato che venisse richiesta dal mittente

5° Le tasse dei telegrammi possono essere pagate mediante francobolli postali che sono del valore di lire **2**, centesimi **50, 40, 30, 25, 20, 10, 5, 2** e **1**. Quelli di **50** centesimi saranno posti in vendita in brevissimo tempo.

Roma, 29 dicembre 1882.

CONSIGLIO PER LE SCUOLE DELLA PROVINCIA DI ROMA

Avviso di concorso.

Si reca a pubblica notizia che nel Conservatorio della Divina Provvidenza in Roma sonosi resi vacanti 3 posti gratuiti da conferirsi, per disposizione del Ministero della Pubblica Istruzione, ad altrettante orfane figliuole d'impiegati civili dello Stato, in conformità del Regio decreto 13 aprile 1874, n. 1885 (Serie 2ª).

Perchè le giovanette possano essere ammesse al concorso, si richiede:

1. Il certificato del proprio Municipio, comprovante che esse sono figlie legittime di un impiegato civile dello Stato ed orfane di padre o di madre, o d'ambo i genitori.

2. Il certificato di nascita, dal quale appaia che esse non hanno meno di sei nè più di dodici anni d'età.

3. L'attestato medico di costituzione sana o per lo meno di essere immuni da malattia contagiosa, e per istato di mente e d'animo riconosciute educabili.

4. Stato di famiglia rilasciato dal Municipio, dal quale ri-

sulti il numero dei figli, la loro età, la loro fortuna, e, in caso, la loro condizione civile.

Le domande coi relativi documenti dovranno essere presentate o spedite a questa Prefettura, in carta bollata da centesimi 50, prima del giorno 31 del prossimo mese di gennaio.

Roma, il 28 dicembre 1882.

Il Prefetto presidente : L. GRAVINA.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

RIVISTA SCIENTIFICA

(DICEMBRE)

Sono trascorsi ormai parecchi mesi che io non mi intrattengo co' miei benevoli lettori su cose riflettenti l'astronomia. Ora sonvi però argomenti sufficienti per riempiere questa rivista, ed in primo luogo noterò la favorevole riuscita delle osservazioni del passaggio di Venere sul disco solare. Ognuno può immaginarsi la trepidazione degli astronomi, che, facendo parte di spedizioni per l'osservazione di simili fenomeni, sono sempre sul dubbio se il cielo sarà sereno od annuvolato, o, con altre parole, se le fatiche e le spese del viaggio riusciranno al meritato guiderdone scientifico, o se si renderanno inutili. Maggiore poi dovea essere l'ansietà in questo caso, considerando che il fenomeno del passaggio non riproducendosi che tra le ore 5 e le 11 dell'otto giugno dell'anno 2004 della nostra êra, esso evidentemente non sarebbe stato più visto dagli attuali astronomi, dovendo trascorrere circa centoventidue anni per raggiungere la prenotata epoca.

Tralascio dal notare gli importanti risultati ottenuti nella specola del Collegio Romano dagli astronomi Tacchini e Millosevich, perchè questa *Gazzetta* ne diede diggià una succinta relazione. Nella Florida il colonnello Perrier ed i suoi compagni poterono osservare l'intiero passaggio, e fecero non solo le adatte misure micrometriche, ma ottennero anche il numero considerevole di seicento fotografie solari. Nel Messico i signori Bouquet e de la Grie ottennero pure un completo successo facendo circa 340 fotografie, e lo Janssen telegrafò dall'Algeria di aver osservato il passaggio con cielo chiarissimo e d'aver fatto una grande fotografia solare. Così dicasi delle osservazioni fatte dalle spedizioni di Melbourne, di Filadelfia, di Rio de Janeiro, e solo nella Martinica l'astronomo Tisserand fu alquanto infelice, non avendo potuto osservare che il primo contatto interno del disco di Venere con quello solare, e nella Patagonia, ove il sig. Perrotin potè osservare solo la fine del passaggio.

Tutte queste osservazioni gli astronomi incominceranno ora a discuterle, e si può ripromettersi degli eccellenti risultati per la determinazione della parallasse solare, la quale è la base con cui si determinano tutte le misure che riflettono il nostro sistema solare. In nissuna delle suesposte missioni si potè accorgersi dell'esistenza di un qualche satellite appartenente a Venere.

Ognuno si rammenterà i risultati della spedizione astronomica fatta nel 1882 a Sohage, in Egitto, nell'occasione dell'ecclisse solare del 17 maggio. Nel 1883 vi sarà pure una ecclisse che quantunque osservabile in regioni da noi enormemente lontane, pure è ormai certo che verrà osservata da apposite missioni astronomiche, le quali continueranno perciò le ricerche sulla costituzione fisica del sole e della luna e sulla più o meno sicura esistenza di uno o più pianeti intermercuriali.

Tale ecclisse succederà al 6 maggio e per le reciproche posizioni lunari e solari avrà una durata straordinaria per simili fenomeni, cioè di sei minuti, che rappresentano il triplo della durata ordinaria delle ecclissi. La linea della centralità giace interamente nell'Oceano Pacifico meridionale, e non si può quindi osservare che nelle isole di questo mare fra le quali il Janssen propone la isola Flint, situata alla:

Latitudine australe 11° 25' 43"
Longitudine 154° 8' ad occidente di Parigi,

la quale isola è quella che accostasi più di tutte alla linea della centralità; ed un'altra l'isola Carolina, situata alla:

Latitudine australe 9° 14'
Longitudine 152° 26' ad occidente di Parigi.

La durata dell'ecclisse è nella prima isola di 5 minuti e 33 secondi, e nella seconda di 5 minuti e 20 secondi.

Il Janssen propose che la missione astronomica francese si porti a New-York, quivi attraversi il continente americano colla ferrovia che conduce a San Francesco, dal qual luogo poi per mezzo d'un apposito piroscafo si porterebbe alle isole Marquises che sono possedimenti francesi. Una nave da guerra francese dovrebbe venir posta a disposizione degli astronomi tanto per trasportarli da un'isola all'altra quanto per fornirli dei viveri ed altre cose necessarie. Questa nave dopo fatte le osservazioni trasporterebbe la missione astronomica a Taiti ove poi ciascuno potrebbe scegliere la via più preferibile (come sarebbe, per esempio, quella per l'Australia), onde ritornare in Europa.

Nel 1883 vi saranno, oltre alla preaccennata, ancora le seguenti ecclissi:

Una ecclisse parziale di luna che succederà il 22 aprile fra le 9 59 ant. e le 2 59 pom., in tempo medio di Roma, e quindi invisibile per noi;

Una ecclisse parziale di luna al mattino del 16 ottobre che è però di poca importanza, tramontando la luna al tempo del primo contatto. Le ore in cui accade il fenomeno sono in Roma:

Contatto colla penombra al 16 ottobre, ore 5 33 ant.
Contatto coll'ombra, ore 6 49 ant.

Finalmente saravvi un'ecclisse anulare di sole che succederà tra il 30 e 31 ottobre, la cui linea della centralità giace nell'Oceano Pacifico settentrionale, per cui anche questa sarà per noi inosservabile.

Nel 1883 continuerà pure il periodo del massimo delle macchie solari, che, come è noto, ripetesi circa ogni undici anni. A proposito delle macchie, è interessantissima la polemica recente fra i più illustri astronomi sulla conservazione dell'energia solare. Questa disputa è stata prodotta

dalla teoria emessa dal Siemens, la quale, espressa succintamente, ammette che l'attività solare sia alimentata da sostanze che partendosi dai poli del sole si muoverebbero assieme ai prodotti della loro combustione verso l'equatore, e quivi verrebbero poi slanciate fuori dal sole per effetto della forza centrifuga prodotta da quest'astro.

Però, affinchè questa ipotesi assuma una certa attendibilità, occorrerebbe poter dimostrare che le macchie solari siano affette di un moto che dai poli dirigasi verso l'equatore. Per vero dire, questo moto è stato constatato dal Carrington, e recentemente anche dal Ricò, che ne discorse sul giornale degli spettroscopisti italiani nel giugno 1882. Il primo trovò però che simil movimento è poco pronunciato per potervi dare una qualche importanza, ed il secondo dimostrò che fra i paralleli solari di + 15 gradi e di — 15 le macchie hanno una tendenza di muoversi verso l'equatore, e quelle molto discoste dall'equatore hanno al contrario un moto verso i poli. Anche lo Spoerer fece in proposito degli studi su questi moti delle macchie, e giunse quasi alle stesse deduzioni del Ricò, per cui puossi ritenere che il moto delle macchie in latitudine è od insignificante, o può succedere tanto verso i poli quanto verso l'equatore.

Questi risultati non concordano quindi colla suddetta teoria, secondo la quale dovrebbe esistervi un solo moto verso l'equatore, e tale contraddizione viene confermata anche da tutte le altre formazioni sulla superficie del sole, quali sono le granulazioni, le protuberanze e le facule.

Il Siemens spiegava la formazione delle macchie basandosi appunto sul moto delle sostanze che dai poli dirigevansi verso l'equatore, le quali arrivate nelle zone medie solari avrebbero generato dirò quasi degli immensi cicloni che si presenterebbero a noi sotto l'aspetto di macchie. Questa supposizione è stata fatta anche dal celebre astronomo Herschell, il quale però supponeva erroneamente un appiattimento solare ai poli. In questi punti il raffreddamento delle sostanze sarebbe stato più rapido, per cui si avrebbe formato un eccesso di temperature nelle regioni equatoriali generante delle correnti simili a quelle che noi, benchè in proporzioni molto minori, e sotto condizioni molto diverse osserviamo sul nostro pianeta colla formazione dei venti alisei.

Il Hirn, che è uno dei più grandi oppositori alla teoria emessa dal Siemens, espone pure fra altre una ragione molto convincente sull'insussistenza di tale teoria. Questa suppone, come notai, che le sostanze provenienti dai poli vengano slanciate all'equatore fuori del sole. Queste sostanze coll'allontanarsi dall'astro perderebbero il loro calore e la loro potenza illuminante, ed impedirebbero la visibilità dell'astro, per cui lo splendore del sole, delle stelle e dei pianeti dovrebbe diminuire con una legge molto più rapida di quella espressa dal rapporto inverso dei quadrati delle distanze.

Col massimo delle macchie solari coincidono anche di solito la maggior frequenza delle aurore boreali e delle perturbazioni magnetiche. Ambedue queste specie di fenomeni furono osservate di recente. Fra le aurore boreali si distinse generalmente quella del 17 novembre, osservata in quasi tutta l'Europa, e che fu splendidissima ed accompagnata da forti perturbazioni magnetiche. Per quest'anno si può quindi aspettarsi con una sufficiente probabilità una qualche altra aurora boreale.

P. Busin.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 24 gennaio.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	—	—	—	—
Domodossola	sereno	—	7,0	— 4,8
Milano	sereno	—	5,0	— 2,8
Verona	sereno	—	9,9	— 1,2
Venezia	1|4 coperto	calmo	5,9	— 1,2
Torino	nebbioso	—	4,1	— 4,0
Alessandria	sereno	—	2,4	— 7,5
Parma	1|4 coperto	—	5,2	— 3,8
Modena	3|4 coperto	—	6,3	— 0,2
Genova	sereno	calmo	13,9	1,2
Forlì	3|4 coperto	—	5,4	0,0
Pesaro	coperto	molto agitato	5,2	0,6
Porto Maurizio	sereno	mosso	9,9	2,3
Firenze	1|2 coperto	—	6,4	— 1,0
Urbino	nevica	—	—	—
Ancona	nevica	molto agitato	5,2	0,4
Livorno	1|4 coperto	mosso	7,5	— 0,8
Perugia	coperto	—	1,2	— 5,2
Camerino	nevica	—	— 2,1	— 6,7
Portoferraio	1|4 coperto	molto agitato	—	2,8
Chieti	nevica	—	6,8	— 4,4
Aquila	coperto	—	1,5	— 5,6
Roma	sereno	—	8,2	— 0,8
Agnone	nevica	—	0,0	— 6,2
Foggia	coperto	—	4,8	— 2,1
Bari	coperto	mosso	5,8	3,4
Napoli	1|4 coperto	agitato	4,1	0,0
Portotorres	1|4 coperto	agitato	—	—
Potenza	nevica	—	2,0	— 5,2
Lecce	coperto	—	6,4	0,3
Cosenza	coperto	—	4,4	— 1,8
Cagliari	sereno	calmo	—	3,0
Catanzaro	coperto	—	7,4	1,0
Reggio Calabria	3|4 coperto	mosso	12,0	4,0
Palermo	1|2 coperto	tempestoso	17,4	3,0
Catania	coperto	legg. mosso	11,2	3,0
Caltanissetta	1|2 coperto	—	5,9	0,7
P. Empedocle	sereno	legg. mosso	12,6	5,0
Siracusa	coperto	molto agitato	11,3	5,5

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 24 gennaio 1883.

In Europa pressione ancora alta, fuorchè sulla bassa Italia. Amburgo 773. La depressione di ieri sulla Sardegna trasportavasi nel Jonio. Zurigo 772; Cagliari, Roma, Lesina, 760. Malta 752.

In Italia, nelle 24 ore, venti forti a fortissimi da N a NE, fuorchè sul Piemonte e sulla Lombardia. Neve in tutto il versante adriatico, da Urbino a Lecce ed in Calabria. Neve o pioggia forte in Sicilia. Adriatico agitatissimo, grosso o tempestoso.

Stamane cielo ancora nevoso in molte stazioni all'est; misto altrove. Venti da tramontana a greco sempre forti o fortissimi, fuorchè al nord-ovest. Temperature molto basse. Barometro variabile da 767 a 752 dal nord alla costa jonica. Mare agitatissimo a tempestoso lungo la costa dell'Adriatico ed in molti punti altrove.

Probabilità: continuano venti freddi forti a fortissimi settentrionali; mare sempre grosso; gelate anche al sud.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

24 gennaio 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	759,3	758,3	756.7	757,2
Termometro	— 0,1	4,1	5,0	— 0.9
Umidità relativa	52	34	25	63
Umidità assoluta	2,39	2,17	1,63	2,73
Vento	N.	NNE.	N.	NNE.
Cielo	sereno	sereno	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. = 5,0 C. = 4,0 R. | Min. = — 1,5 C. = — 1,20 R.
Giornata straordinariamente rigida, con massimo eccezionale di 5,0.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 25 gennaio 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.	Prezzi nominali
Rendita italiana 5 0[0	1. luglio 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	84 67 1[2
Detta detta 5 0[0	1. gennaio 1883	—	—	—	86 82 1[2,85	—	86 85	86 72 1[2	—	—
Detta detta 3 0[0	1. aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	90 80
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	89 20	—	89 20	—	—	—
Detto Rothschild	1. dicembre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	91 90
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0.	1. ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1. gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1. luglio 1882	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1. gennaio 1883	1000	1000	—	—	—	—	—	—	960 »
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	525 »	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1. ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	490 »
Banco di Roma.	1. gennaio 1882	500	250	—	580 »	—	580 »	—	—	—
Banca Tiberina.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1. ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	432 »
Fondiaria Incendi	1. gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	1. luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	875 »
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	480 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	—	—	—	—	—	—	997 »
Compagnia Fondiaria Italiana.	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	—	250	150	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 1[2 0[0	Francia	90 g.	—	—	—
	Parigi	chèques	101 05	101 05	—
5 0[0	Londra	90 g.	—	—	—
		chèques	25 16	25 16	—
5 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
5 0[0	Germania	90 g.	—	—	—
	Oro	—	20 30	20 30	—

Sconto di Banca 5 0[0.
Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

PREZZI FATTI:

Rendita italiana 5 0[0 (1° genn. 1883) 86 67 1[2, 70,72 1[2 fine corr.
Banca Generale 525 fine corr.

Il Sindaco: A. PIERI.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 24 gennaio 1883: Consolidato 5 per cento lire 86 83 4.

V. TROCCHI, *presidente*.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

RIASSUNTO DELLA SITUAZIONE del dì 10 del mese di gennaio 1883.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . . L. 78,000,000

ATTIVO

Voce	Dettaglio			Totale
CASSE E RISERVA				L. 193,290,316 79
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 240,670,536 38	248,225,558 78	» 258,661,479 55
	id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 310,536 90		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 7,244,485 50		
	Cambiali in moneta metallica	» 10,435,920 77	10,435,920 77	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
ANTICIPAZIONI				» 36,097,012 63
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 152,359,151 96	182,212,896 72
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 27,151,204 41	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 2,702,540 35	
CREDITI *				» 138,240,831 86
SOFFERENZE				» 5,419,655 58
DEPOSITI				» 280,856,807 37
PARTITE VARIE				» 69,516,148 06
			TOTALE	L. 1,164,295,148 56
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 234,637 82
			TOTALE GENERALE	L. 1,164,529,786 38

PASSIVO

Voce	Importo
CAPITALE	L. 200,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 31,865,000 »
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 455,294,593 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 44,761,209 55
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 66,046,192 06
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 280,856,807 37
PARTITE VARIE	» 83,898,196 55
TOTALE	L. 1,162,721,998 53
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,807,787 85
TOTALE GENERALE	L. 1,164,529,786 38

Distinta della cassa e riserva

Voce	Importo
Oro	L. 35,744,152 50
Argento	» 69,306,657 60
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 176,221 35
Biglietti consorziali	» 71,170,548 »
RISERVA	L. 176,397,579 45
Eccedenza del 10 0[0 delle valute divisionarie somministrate dal Tesoro c[scudi d'argento (Convenzione 9 dicembre 1879)	» 555,000 »
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 16,281,582 74
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	» 56,154 60
CASSA	L. 193,290,316 79

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
VALORE: da L. 50	NUMERO: 1 942,750	L. 97,137,500 »
da » 100	1 380,637	» 138,063,700 »
da » 500	268,438	» 134,219,000 »
da » 1000	85,335	» 85,335,000 »
	SOMMA	L. 454,755,200 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 »
da L. 25	N. 17,363	» 434,075 »
da » 40	» 1,611	» 64,440 »
da » 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 14,750 »
da » 1000 della cessata Banca di Genova	» 24	» 24,000 »
	TOTALE	L. 455,294,593 »

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 » . . . . e la circolaz. L. 455,294,593 » è di uno a 3 035

Il rapporto fra la riserva L. 176,397,579 45 { la circolazione L. 455,294,593 » e gli altri debiti a vista » 44,761,209 55 } L. 500,055,802 55 è di uno a 2 834

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	5 0[0
Sulle cambiali pagabili in metallo	5 0[0
Per le anticipazioni su titoli e valori	6 0[0
Per le anticipazioni su sete	6 0[0
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	»
Sui conti correnti passivi	2 1[2 0[0

Voce		
Prezzo corrente delle azioni	L.	»
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	»	»

*	Importo	Totale
Conti correnti attivi	L. 8,729,051 56	138,240,831 86
Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria	» 30,000,000 »	
Tesoro dello Stato c[quota s[mutuo di 50 milioni in oro	» 29,791,460 »	
Crediti ipotecari	» 1,561,163 03	
Tesoro dello Stato c[prestito di 644,000,000 (Convenzione 8 luglio 1881)	» 18,159,157 33	
Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »	

430

CITAZIONE
per pubblici proclami.

L'anno milleottocentottantatre, e questo dì diciassette del mese di gennaio,

Ad istanza del signor dottore Sestino del fu Leone Sestini, notaro, residente a Campi Bisenzio,

Io Federigo Nesi, usciere addetto alla Pretura del mandamento di Campi Bisenzio, quivi domiciliato, specialmente destinato con l'infraindicata sentenza, al seguito del decreto 14 ottobre 1882, del Tribunale civile di Firenze, portante autorizzazione a notificare quanto appresso, mediante pubblici proclami, ho notificato ai signori:

Rebecca del fu Pellegrino Paoli - Paolo e Alessandro del fu Angiolo Paoli - Vittorio di Antonio Bogani e della fu Cherubina Paoli - Anna del fu Francesco Setti ne' Corradini e Narciso Corradini suo marito - Luisa di detto Francesco Setti ne' Masi ed Eugenio Masi suo marito - Gaetano, Alessandro, Ottavio e Arturo fratelli e figli di detto fu Francesco Setti - Fortunato del fu Andrea Pieralli - Cesira del fu Angelo Paoli, vedova Viti, Casimiro di detto fu Angiolo Paoli - Elvira del fu Serafino Paoli ne' Ricci e Raffaello Ricci suo marito - Emilia di detto fu Serafino Paoli ne' Fiumi e Cesare Fiumi suo marito - Giobbe di detto fu Serafino Paoli - Elvira del fu Cherubino Paoli ne' Matulli e Antonio Matulli suo marito - Emilio e Tancredi del fu Niccolò Bargioni e Silvio, Giovanni, Carlo, Eustachio e Giulio del fu Giuseppe Ballerini e Rosina di detto fu Giuseppe Ballerini, vedova Paoletti, domiciliati la prima al Galluzzo, e gli altri nel mandamento di Campi Bisenzio, meno i fratelli Setti, che sono domiciliati a Brozzi, mandamento di Sesto Fiorentino, la sentenza proferita dal pretore di Campi Bisenzio, nel dì 20 dicembre 1882, pubblicata nello stesso giorno, registrata a Firenze nel dì 24 detto, reg. 100, foglio 92, n. 3688, spedita in forma esecutiva nel dì 8 andante, del seguente tenore:

Omissis, ecc.,

P. Q. M.,

Dichiarata la contumacia dei convenuti Rebecca del fu Pellegrino Paoli - Paolo Paoli - Alessandro Paoli - Bogani Vittorio - Bogani Antonio - Anna Setti nei Corradini - Narciso Corradini - Luisa Setti nei Masi - Eugenio Masi - Setti Gaetano - Setti Alessandro - Setti Ottavio - Setti Arturo - Pieralli Fortunato - Paoli Cesira nei Viti - Paoli Casimiro - Paoli Elvira nei Ricci - Raffaello Ricci - Paoli Emilia nei Fiumi - Cesare Fiumi - Giobbe Paoli - Elvira Paoli nei Matulli - Antonio Matulli - Bargioni Emilio - Bargioni Tancredi - Silvio Ballerini - Giovanni Ballerini - Carlo Ballerini - Eustachio Ballerini - Giulio Ballerini - Rosina Ballerini vedova Paoletti, li condanna a pagare al signor cav. dottore Sestino Sestini la somma di lire 423 14 (lire quattrocentoventitre e centesimi quattordici) per i titoli di che nell'atto di citazione introduttivo del giudizio, i frutti sulla medesima al cinque per cento al dì della domanda e le spese del giudizio che, comprese quelle della presente sentenza, tassa e liquida in lire 74 85, non che lire cinquantacinque di onorari, come unici eredi di Pellegrino Paoli.

Dichiara la presente sentenza eseguibile provvisoriamente nonostante opposizione o appello e senza cauzione.

Delega l'usciere locale per la notificazione della presente.

Campi Bisenzio, li venti dicembre milleottocentottantadue.

Il pretore: avv. Giovanni Battista Tognoli — M. Nesi cancelliere.

415 L'usciere FEDERIGO NESI.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo
COMUNE DI SORIANO NEL CIMINO

Avviso di vigesima.

Si avverte il pubblico che con atto d'asta seguito oggi stesso fu provvisoriamente aggiudicato l'appalto dei lavori di manutenzione, per la durata di un quinquennio, della strada comunale obbligatoria Soriano ai confini di Vitorchiano, colla diminuzione di lire 21 per cento sul presunto ammontare complessivo di lire 12,500.

Il tempo utile a presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo scadrà il giorno 6 del prossimo mese di febbraio, alle ore dieci antimeridiane, conforme venne annunciato nel precedente avviso d'asta.

Dall'ufficio comunale, li 22 gennaio 1883.

447 *Il Sindaco ff.*: N. FEBBI.

PROVINCIA DI CASERTA — MUNICIPIO DI SAN LEUCIO

Avviso per incanto definitivo per la censuazione di un fondo rustico denominato Fazio, posto in tenimento di Vitulaccio, di fronte al Poligono di Capua.

Si fa noto che nell'incanto tenutosi il giorno 6 corrente in questo ufficio comunale, per la censuazione del sopradetto fondo, di proprietà del comune di S. Leucio, dell'estensione di moggia capuane 150 circa, pari ad ettari 48. venne la censuazione stessa provvisoriamente aggiudicata per l'annuo canone netto di L. 1905 (millenovecentocinque) netto da qualunque peso imposto od imponendo.

Che su tale cifra è stata in tempo utile presentata offerta di aumento in grado di ventesimo, per cui l'ammontare del canone netto di siffatta censuazione è ora asceso a L. 2000 25 (duemila e centesimi venticinque).

Dovendo quindi procedersi su questa offerta ad un nuovo definitivo incanto, si avverte il pubblico che lo stesso avrà luogo in questo ufficio comunale, alle ore 10 antimeridiane del giorno 6 del prossimo venturo mese di febbraio, avanti il sottoscritto, o chi per esso, col metodo della candela vergine, e sotto tutte le condizioni stabilite dal relativo capitolato d'oneri, ch'è visibile in segreteria, nelle ore di ufficio, a chiunque ne faccia richiesta.

In questo nuovo esperimento d'asta si farà luogo all'aggiudicazione definitiva anche con un solo offerente, ed in mancanza di offerte la censuazione resterà definitivamente aggiudicata a colui che ha presentata la suddetta offerta in grado di ventesimo.

Per essere ammesso a licitare bisognerà esibire una bolletta del tesoriere comunale, comprovante il deposito di L. 3000 (lire tremila), in garentia delle offerte, e per far fronte a tutte le spese indicate nel sopradetto capitolato.

Ogni offerta in aumento alla suddetta somma di L. 2000 25. non potrà essere inferiore a lire 5 di canone.

San Leucio, 21 gennaio 1883.

Il Sindaco: PANE dott. FRANCESCO.

442 *Il Segretario comunale*: ACHILLE LANDI.

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA
FABBRICA DI CALCE E CEMENTI DI CASALE MONFERRATO

Capitale sociale versato lire 2,000,000

Sede in Casale Monferrato.

Gli azionisti della Società sono convocati in assemblea generale pel giorno 11 prossimo febbraio, ad un'ora pomeridiana, nella solita sala delle adunanze, posta al primo piano del palazzo sociale, in questa città, fuori porta Cittadella, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del presidente;
2. Relazione sull'esercizio 1882 e fissazione del dividendo;
3. Comunicazioni del Consiglio d'amministrazione;
4. Partecipazione ed approvazione dell'atto costitutivo della Società *Unione Produttori Calce di Casale;*
5. Deliberazione in ordine alla cauzione degli amministratori, a senso dell'articolo 5 delle disposizioni transitorie per l'esecuzione del nuovo Codice di commercio;
6. Nomina di quattro consiglieri scadenti per turno e di due dimissionari;
7. Nomina di tre sindaci e di due supplenti in surrogazione dei censori.

Secondo il disposto dell'art. 12 dello statuto sociale, gli azionisti, per essere ammessi all'assemblea, dovranno possedere non meno di cinque azioni, e depositare i loro titoli presso il cassiere della Società in Casale, oppure presso il Banco di Sconto e di Sete in Torino, almeno 24 ore prima dell'adunanza.

Qualora l'assemblea indetta pel giorno 11 febbraio non fosse valida per difetto di numero, s'intende sin d'ora che rimane stabilita altra adunanza pel giorno 18 stesso mese.

Quindici giorni prima dell'adunanza è fatta facoltà a ciascun azionista di esaminare nell'ufficio sociale i documenti di cui all'art. 179 del nuovo Codice di commercio.

Casale Monferrato, 14 gennaio 1883.

461 *Il Presidente dell'assemblea*: AVV. ENRICO TOVALLINI.

INTENDENZA DI FINANZA DI REGGIO CALABRIA

Avviso *per miglioria in grado di ventesimo.*

Essendosi oggi aggiudicato provvisoriamente l'appalto per lo spaccio all'ingrosso dei sali e dei tabacchi in Bagnara, che formò oggetto dell'avviso d'asta pubblicato il giorno 18 dicembre 1882, per la provvigione di lire 3 50 per ogni cento lire del prezzo di acquisto dei sali, e di lire 1 2) per ogni cento lire del prezzo d'acquisto dei tabacchi, si avverte che il termine utile (fatali) per migliorare il prezzo d'aggiudicazione scadrà il giorno 5 febbraio prossimo venturo, alle ore 12 meridiane.

Reggio Calabria, 20 gennaio 1883.

162 *L'Intendente reggente*: MACRI'.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Avviso d'incanti.

Essendosi nel dì 20 volgente mese proceduto all'incanto, diviso in due lotti, della

Provvista di canapa grezza e lino Butiro per le manifatture del Bagno di Nisida,

il lotto 2° canapa grezza riuscì deserto.

Ora a mente dell'art. 43 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, si previene che nel dì 2 dell'entrante mese di febbraio, alle ore 12 meridiane, si procederà nell'ufficio di questa Prefettura, innanzi al signor prefetto, o chi per lui, ad un secondo pubblico incanto, sulle stesse basi del primo, con avvertenza che si farà luogo al deliberamento con qualunque numero di concorrenti.

1. I generi a somministrarsi, le quantità ed i prezzi, l'ammontare della fornitura del lotto, trovansi tutti specificati nel sottoscritto quadro.

2. La licitazione seguirà a candela vergine.

3. Si avranno a base dell'appalto tutti i patti e condizioni contenute nei capitoli generali, ed in quelli speciali approvati addì 1° maggio 1881 dal Ministero dell'Interno, e che possono leggersi nell'ufficio della Prefettura in tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 11 ant. alle ore 4 pom.

4. L'incanto verrà aperto sulla base del prezzo determinato nel quadro suindicato.

5. Le offerte in ribasso dovranno esser fatte in ragione di centesimi 50 per ogni cento sul montare complessivo del lotto.

6. Prima dell'apertura dell'incanto, i concorrenti dovranno giustificare la loro idoneità e responsabilità, e presentare la quietanza della Tesoreria comprovante il deposito di una somma in contanti, od in biglietti aventi corso legale, equivalente al 3 per cento dell'importare del lotto. Tale somma sarà restituita ai concorrenti che non sieno rimasti aggiudicatari; ed agli aggiudicatari ancora, quando abbiano prestata la cauzione definitiva corrispondente al ventesimo del montare della sua impresa, mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito, valutato al corso di Borsa nel giorno del deposito, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

7. Le dichiarazioni di avere licitato per altri saranno accettate nei tre giorni dopo l'incanto.

8. Se nel termine di giorni cinque dalla data dell'aggiudicazione il deliberatario non si presenti a stipulare il contratto, e non presti la voluta cauzione definitiva, perderà, ai termini dell'articolo 7 del capitolato d'oneri, il deposito d'ammissione all'incanto, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione.

9. L'appaltatore dovrà fare elezione di domicilio nel luogo ove dovrà effettuare la provvista.

10. Tutte le spese degli incanti, dei deliberamenti, del contratto, nonchè la tassa di registro ed i diritti di segreteria, e quant'altro fosse dovuto per legge, saranno a carico esclusivo dell'appaltatore.

11. Il termine utile a poter presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è stabilito a giorni 15, che decorreranno dalla data dell'avviso del seguito deliberamento.

12. Al contratto è riserbata la superiore approvazione.

QUADRO.

N. progressivo dei lotti	MATERIE		Quantità approssimativa di ogni materia da provvedersi	Prezzo d'asta per ogni materia	Ammontare della fornitura per ogni materia	Ammontare della fornitura per ogni lotto
1	Canapa grezza	N. 6ª	Chil. 900	2 »	1800	13000
		» 12ª	» 2000	2 20	4400	
		» 14ª	» 500	2 30	1150	
		» 16ª	» 5000	2 45	1225	
		» 20ª	» 1500	2 95	4425	

Napoli, 23 gennaio 1883.

431 *Il Segretario delegato ai contratti*: P. GALATRO.

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Capitale versato L. 150,000,000.

La Direzione generale della Banca Nazionale nel Regno d'Italia previene i signori azionisti che il Consiglio superiore ha fissato in lire 48 per azione il dividendo dell'u. s. semestre, pagabile dal 5 del p. v. febbraio.

Roma, 24 gennaio 1883. 466

PROVINCIA DI SIRACUSA — MUNICIPIO DI MODICA

Quarta estrazione del Prestito comunale.

Il sindaco della città di Modica fa noto che nel giorno 8 dicembre 1882 fu dalla Giunta fatta estrazione di cinque obbligazioni, le quali portano i numeri:

95 (novantacinque);
179 (centosettantanove);
149 (centoquarantanove);
110 (centodieci);
66 (sessantasei).

Le suddette obbligazioni di lire 500 cadauna sono ammortizzate, insieme agli interessi, e pagabili in questa Cassa comunale e in altre località, ai sensi dell'art. 6 del contratto colla ditta Figli di Laudadio Grego, di Verona.

Modica, .. dicembre 1882.

Il Sindaco: DE NARO PAPA.

407 *Il Segretario comunale:* ANTONIO DE CRESCENZO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Avviso di seguito deliberamento.

In conformità dell'avviso d'asta a stampa del dì 5 corrente mese di gennaio, affisso e diffuso non solo in questa città e nei comuni della provincia, ma anche nelle principali città del Regno, ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, essendosi nel dì 20 volgente mese proceduto all'incanto per lo

Appalto della provvista di lino butiro per le manifatture del Bagno penale di Nisida,

si è ottenuto la provvisoria aggiudicazione mediante il ribasso di lire 21 per ogni 100 lire a base d'asta.

Epperò, a mente dell'art. 98 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che il termine utile a poter presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di deliberamento è fermato a giorni quindici, i quali scaderanno nel dì 9 dell'entrante mese di febbraio, alle ore 12 meridiane precise.

Napoli, 24 gennaio 1883.

410 *Il Segretario delegato:* P. GALATRO.

COMUNE DI NOCERA UMBRA

Avviso di secondo incanto *per la vendita dello stabilimento dei bagni.*

L'asta oggi tenuta per la vendita di questo stabilimento balneario comunale è andata deserta. Si fa quindi noto che alle ore 10 antimeridiane di sabato 10 febbraio prossimo si procederà ad un secondo incanto a candela vergine in aumento al prezzo ridotto di L. 75,000. L'aggiudicazione avrà luogo anche con un solo concorrente.

I fatali per la presentazione del ventesimo sul prezzo di prima aggiudicazione scadranno a mezzogiorno di lunedì 26 di febbraio suddetto.

Rimangono ferme le condizioni fissate nell'avviso di primo incanto, stato inserito nel n. 4 della *Gazzetta Ufficiale*.

Nocera Umbra, 21 gennaio 1883.

429 *Per il Sindaco:* C. ANGELI Assessore.

INTENDENZA DI FINANZA IN TORINO

Avviso d'Asta *per definitivo incanto.*

Si fa noto al pubblico che in seguito all'incanto tenutosi addì 30 dicembre 1882, l'appalto dello spaccio all'ingrosso di generi di privativa in Aosta venne deliberato per la provvigione di lire 9 per ogni 100 lire sul prezzo d'acquisto dei sali, e di lire 1 20 per ogni 100 lire sul prezzo d'acquisto dei tabacchi, e che su questa provvigione fu in tempo utile, cioè prima della scadenza dei fatali, fatta l'offerta di miglioramento di oltre il ventesimo, la quale ridusse la sovrindicata provvigione alla somma di lire 8 45 sui sali e di lire 1 05 sui tabacchi.

Su quest'ultimo partito si terrà un ultimo incanto ad offerta segreta nello ufficio dell'Intendenza di finanza in Torino, alle ore dieci antimeridiane del giorno 10 febbraio 1883, con espressa dichiarazione che si farà luogo al deliberamento definitivo, qualunque sia per essere il numero degli accorrenti e delle offerte in ribasso.

Per le condizioni restano ferme quelle contenute nell'antecedente avviso d'asta.

Torino, 20 gennaio 1883.

455 *Per l'Intendente:* DE ROSSI.

SOCIETÀ DELL'ACQUA PIA - ANTICA MARCIA

Sede in Roma — *Capitale L. 7,500,000, tutto versato.*

A forma dell'avviso già pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dei giorni 7 e 16 corrente mese, quest'oggi nella sede della Società, via Muratte, n. 78, e con l'assistenza del R. notaro signor De Luca, è stata effettuata la sortizione delle undici obbligazioni della Società destinate all'ammortizzazione in questo anno.

I numeri estratti sono i seguenti:

1813, 1385, 952, 3702, 3865, 1939, 2520, 3606, 3568, 3142, 3582.

Si prevengono i possessori delle obbligazioni aventi i suddetti numeri che il rimborso sarà effettuato alla pari da oggi in poi nella Cassa della Società dietro la esibizione del titolo.

Roma, 24 gennaio 1883.

448 *Il Direttore:* BLUMENSTIHL.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI CREMONA

Avviso d'Asta *in esperimento definitivo.*

Essendosi presentata in tempo utile offerta del ventesimo in diminuzione del prezzo di provvisoria delibera stata fatta in lire 6003 94 per lo

Appalto di tutti i lavori, le forniture e le operazioni occorrenti a mantenere in istato di perfetta viabilità, dal 1° gennaio 1883 al 30 giugno 1892, la strada provinciale detta di Pizzighettone, compresa fra la provinciale Milanese al ch. 18675, e la strada provinciale Bergamasca al ch. 24350 da Cremona, della complessiva lunghezza di metri 18931, di cui all'avviso per fatali 30 dicembre 1882,

Si fa noto che nel giorno di sabato 10 p. v. febbraio, alle ore 11 ant., verrà tenuto, in questi uffici provinciali, un definitivo esperimento d'asta pubblica a schede segrete per l'appalto suddetto, sotto l'osservanza delle formalità volute dal vigente regolamento di Contabilità generale, non che in base ai relativi generali e speciali capitoli d'onere, dei quali è libero a chiunque il poter prendere ispezione presso la segreteria provinciale in ogni giorno nelle ore d'ufficio. L'incanto sarà inoltre regolato dietro le seguenti altre

Condizioni.

1. L'asta sarà presieduta dall'illustrissimo signor prefetto, o da chi per esso.
2. A rendere legale l'asta basta l'intervento di un solo offerente. Gli aspiranti dovranno presentare un certificato di idoneità, di data non anteriore di mesi sei, rilasciato da altro degli uffici del Genio civile governativo o tecnici provinciali.
3. Le offerte dovranno essere in ribasso di un tanto per cento sulle lire 5703 75, prezzo tenuto di miglioria.
4. Nel consegnare la scheda chiusa, stesa su carta da bollo da lira una, ciascun offerente dovrà accompagnarla colla somma di lire 600, quale deposito provvisorio d'asta da effettuarsi in valuta legale, o con obbligazioni di rendita italiana al corso dell'ultimo listino ufficiale di Borsa.
5. Sarà proclamato deliberatario definitivo, salva l'approvazione della Deputazione provinciale, chi avrà fatto l'offerta migliore, ed il deposito del deliberatario verrà trattenuto a cauzione interinale.
6. La garanzia definitiva sarà di una metà del canone annuo di contratto, e dovrà essere in valuta od in rendita pubblica dello Stato, come all'articolo 4.
7. Tutte indistintamente le spese degli esperimenti d'asta e di contratto si ritengono a carico del deliberatario.

Dagli uffici della Deputazione provinciale di Cremona, lì 19 gennaio 1883.

421 *Il Segretario generale:* NOGARINA.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si avverte il pubblico che nel giorno 26 febbraio 1883, innanzi il Tribunale civile di Roma, si procederà, ad istanza dei coniugi Francesco Alegiani fu Nicola e Teresa Viola fu Pietro, domiciliati elettivamente presso l'avv. Luigi Celli, in danno di Luigi, Domenico e D. Giuseppe Pelli fu Angelo, alla vendita immobiliare dei seguenti fondi rustici, posti nel comune e territorio di Montorio Romano, cioè: Terreno in vocabolo Correse, segnato al numero di mappa 72; altro in vocabolo Correse o Colle Palomba, nn. 761 e 1258; altro in vocabolo Colle Palomba, n. 37; altro in vocabolo Sant'Andrea, n. 21; altro in vocabolo Pratone e Colle, n. 19; altro in vocabolo Gatta Torreto e Colle, nn. 649, 652, 1354; altro in vocabolo Valle Calvo, nn. 287 e 1238; altro in vocabolo Le Taverne, nn. 316 e 1241; altro in vocabolo Piazza del Pozzo, nn. 17 e 18; altro in vocabolo Infletato, nn. 68, 69, 70 e 172; altro in vocabolo San Lorenzo, nn. 1145, 238, 235, 1223, 237, e 1517, questi ultimi due gravati con peso di usufrutto a favore di Caterina Milani vedova Pelli, nonchè dei seguenti fondi urbani, cioè: la casa in contrada Borgo San Leonardo, numero di mappa 515 1/2 sub. 2, con reddito imponibile di lire sei, con locale ad uso stalla, in contrada via Nuova, numero di mappa sez. 1ª 629, con reddito imponibile di lire 375; la casa e cantina e stalla con cortile ed orto, distinti in mappa sez. 1ª nn. 649 e 650, con reddito imponibile di lire 67 50.

L'incanto sarà aperto sul prezzo offerto dai creditori istanti di lire 8680 74, ed alle condizioni descritte nel bando depositato nella cancelleria del detto Tribunale.

Si avvertono i creditori iscritti di depositare le loro domande di collocazione entro 30 giorni da oggi.

Roma, 23 gennaio 1883.

438 LUIGI CELLI proc.

AVVISO.

Ad istanza del signor Francesco Carignani Tolve, rappresentante in Roma gli Stabilimenti del Fibreno, domiciliato in via del Corso, n. 290,

Io sottoscritto usciere addetto al Tribunale di commercio di Roma ho dichiarato alla ditta H. Marinoni, costruttore meccanico, domiciliata in Parigi, via Assas, n. 95, che nel giorno 9 de' corrente mese di gennaio, nella tipografia della Camera dei deputati di proprietà degli Stabilimenti del Fibreno, si troncò improvvisamente in due parti la biella della corona della macchina grande a ritirazione, *quadrouble carré* fornita dalla ditta H. Marinoni, di Parigi; che fatto nominare dall'ill.mo signor presidente del Tribunale di commercio di Roma, a forma di legge, un perito giudiziale, questi constatò che tale rottura ne pervenne dalla cattiva qualità del ferro. Quindi col presente atto si diffida la suddetta Ditta, che nel termine di giorni 15 dalla notifica di questo atto sostituisca nella macchina il pezzo nuovo al pezzo rotto, chiamandola responsabile di tutti i danni derivati e derivanti per la rottura, con dichiarazione che, trascorso inutilmente tal termine, gli Stabilimenti del Fibreno sperimenteranno le loro ragioni in giudizio, al quale scopo fanno le più esplicite riserve per tutti i diritti e ragioni nel più amplo senso di legge.

Roma, 22 gennaio 1883.

437 ALESSANDRO PICCININI usciere.

(3ª *pubblicazione*)

BANCA DEL MONFERRATO IN CASALE.

Galliano Michele, titolare del libretto n. 2943 rilasciato da questa Banca, avendo annunziato alla Direzione della stessa Banca essergli stato rubato detto libretto, e fatta instanza perchè in sostituzione del medesimo gliene sia rilasciato un altro, si avvisa chiunque abbia interesse contrario all'accoglimento dell'accennata instanza, di presentare le sue opposizioni alla Direzione di questa Banca entro sei mesi dalla prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, con diffidamento che, in mancanza di tali opposizioni, o di altri impedimenti, si farà luogo all'instata spedizione di un nuovo libretto in luogo di quello suindicato, che si intenderà in tal caso annullato e più di nessun effetto.

Casale, 22 dicembre 1882.

4 LA DIREZIONE.

AVVISO. 434

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Frosinone,

Visto l'art. 21 del Regio decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie seconda), che approva il testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato;

Visto l'art. 33 del relativo regolamento 23 novembre 1879, n. 5170 (Serie seconda);

Ritenuto che il signor Ernesto Coletta di Vincenzo, nato in Piperno, ha soddisfatto a tutte le formalità stabilite dall'art. 15 del R. decreto precitato,

Rende noto:

Avere ordinata l'iscrizione del predetto signor Ernesto Coletta nel ruolo dei notari del Collegio di questo distretto, con residenza in Piperno; la quale iscrizione ebbe luogo il dì 20 gennaio 1883, sotto il n. 42 del ruolo dei notari esercenti.

Ordina

che il presente avviso sia inserito nel giornale per gli annunzi giudiziari e nei capoluoghi dei comuni di questo distretto.

Dalla sede del Consiglio, il dì 20 gennaio 1883.

Il presidente PIETRO MACERONI.

ESTRATTO di sentenza di vendita.

In nome di Sua Maestà Umberto I per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia,

Il Tribunale civile e correzionale di Roma, seconda sezione, composto dei signori avvocati Vecce Cassio, vicepresidente, Piolanti Eugenio, giudice, Vitelli Dionisio, aggiunto giudiziario, ha pronunciata la seguente sentenza:

Nella causa a procedimento sommario iscritta al n. 24 ruolo generale di spedizione dell'anno 1883, discussa nell'udienza del 10 corrente,

Fra Perrier Carlo, domiciliato elettivamente in via del Corso, 286, presso l'avvocato Grilli, da cui viene rappresentato,

Contro Giovanni Conscience, possidente, domiciliato via Mario de' Fiori, n. 37; Conscience Enrico, domiciliato via San Sebastiano, n. 3; Conscience Adele e Massenzi Angelo, coniugi, domiciliati via Nazionale, 224; Conscience Giulia, Brandi Aristeo, coniugi, domiciliati via Torino, 139; Conscience Angela vedova Lubonis, domiciliata a Nizza; Lancia Eugenio, d'incognito domicilio, ed altri, nel nome, ecc.,

Nell'interesse dello attore Perrier Carlo si concluse in contumacia dei convenuti tutti ordinare la vendita della casa dell'utile dominio sito in Roma, rione IV, via Mario dei Fiori, numeri 37-A, 37-B, 37-C, 38, e via della Croce, num. 11-A, 12, numero di mappa 893, pel prezzo di stima in lire italiane 18,349 40, ed alle condizioni tutte della citazione 20 novembre 1882,

Visti tutti gli atti e documenti;

Inteso il procuratore dello attore in atto, ecc.;

Considerato che il titolo esecutivo è certo liquido come in esame, ecc.;

Che il precetto fu debitamente trascritto, ecc.;

Che nella citazione è esattamente descritto l'immobile, ecc.;

Omesso, ecc.,

Il Tribunale, in contumacia dei convenuti tutti, dispone:

1. Autorizza la vendita al pubblico incanto della casa da cielo a terra, sita in Roma, rione IV, via Mario de' Fiori, numeri 37-A, 37-B, 37-C, 38, e via della Croce, numeri 11-A, 12, iscritta al numero di mappa 893, composta di due piani superiori, soffitte, pianterreni, cantine, ecc. ecc., confinanti, ecc.

2. La vendita si eseguirà in un sol lotto e a prezzo di stima come sopra, e come nel certificato catastale, con tutti i pesi e servitù, non esclusi due canoni, e con tutte le altre condizioni solite, a norma dell'art. 666 Codice procedura civile.

Per i contumaci tutti destina l'usciere di questo Tribunale, P. Reggiani.

Deciso e giudicato dai suenunciati avvocati li 12 gennaio 1883, e pubblicati li 15 detto mese ed anno, firmata dai suddetti avvocati e vicecancelliere Raffaele Di Placido.

Omesso, ecc.

Ad istanza del signor Carlo Perrier, ecc., si notifica la presente sentenza ai convenuti Conscience, ed a norma dell'articolo 141 Codice di procedura civile.

Roma, 23 gennaio 1883.

436 PIETRO REGGIANI usciere.

AVVISO.

Si fa noto che Primo Zanotti fu Luigi, da Capua, ha domandato alla R. Corte di appello di Roma (sezione d'accusa), la riabilitazione a' termini della Procedura penale, pel reato doppio di estorsione e porto d'armi, pei quali fu condannato con sentenza del Tribunale correzionale di Forlì, in data 5 dicembre 1868.

Roma, 22 gennaio 1883.

408 AVV. NAPOLEONE JACUCCI.

AVVISO. 463

Avanti la eccellentissima Corte di cassazione di Roma,

Ad istanza della ditta Scialom Saias e nipoti, di Salonicco, i cui componenti sono sudditi italiani, residente in Salonicco, ed elettivamente domiciliata in Roma, via Nazionale, n. 75, presso l'avv. Giuseppe Berio, dal quale è rappresentata in virtù di mandato di procura rogato dal Regio console italiano di Salonicco il 15 novembre 1882,

Io sottoscritto usciere presso la Corte di appello di Roma, delegato per al i della cassazione, ho notificato un ricorso per cassazione ai signori: 1. Società francese di assicurazioni *La Foncière Lyonnaise Réunie*, residente a Parigi; 2. Signor *Lorenzo Ferrini*, capitano marittimo, residente a Salonicco; 3. *Rossi Paolo*, residente pure a Salonicco, avverso la sentenza della Corte di appello di Ancona del ventuno agosto 1882, pubblicata il 30 detto, notificata il 27 ottobre 1882 alla ricorrente in causa, fra *La Foncière Lyonnaise Réunie* di Parigi e la *Ditta Scialom Sajas e nipoti*, di Salonicco, nonchè *Ferrini Lorenzo* e *Rossi Paolo*, di Salonicco, i quali ultimi due si tennero contumaci; per violazione degli articoli 105, 167 legge consolare per il Regno d' Italia 28 gennaio 1866, e degli articoli 243, 244, 245 del regolamento 7 giugno 1866, n. 2996; falsa applicazione degli articoli 142, 143 della legge stessa, e violazione degli articoli 46, 85, 466 del Codice di procedura civile, costituente il primo mezzo di cassazione;

Violazione degli articoli 517, 360, 105, 106, 107 del Codice di procedura civile, costituenti il secondo mezzo di cassazione;

Violazione sotto diverso punto di vista dei citati articoli 105, 106, 107, 517, nn. 4 e 5 del Codice di proc. civile; con violazione dell' articolo 1123 del Codice civile, e del patto stipolato nell' articolo 1 della polizza di assicurazione costituenti il terzo mezzo; violazione degli articoli 340, 500, falsa applicazione degli articoli 510, 512, n. 4 del cessato Codice di commercio (25 giugno 1865); violazione e falsa applicazione dell' art. 322 stesso Codice, e degli articoli 77, 83 del Codice per la marina mercantile, testo unico, e falsa applicazione dell'articolo 508 del relativo regolamento 20 novembre 1879, n. 5166, costituenti il quarto mezzo di cassazione. E tutto ciò a senso degli articoli 141, 142 del Codice di procedura civile.

Roma, 25 gennaio 1883.

FRANCESCO STORONI usciere.

Consiglio notarile distrettuale *di Milano.*

Avviso di concorso.

Si deduce a pubblica notizia la vacanza d'un ufficio di notaio con residenza in Milano.

Si invitano pertanto gli aspiranti a presentare le loro domande alla sede di questo Consiglio, piazza dei Mercanti, num. 19, entro quaranta giorni dalla pubblicazione del presente, corredate dai relativi documenti, a sensi delle combinate disposizioni dell'articolo 10 della legge 25 maggio 1879 e dell'articolo 27 del regolamento 23 novembre 1879.

Si ricorda espressamente ai concorrenti l'obbligo della rigorosa osservanza delle disposizioni dell'articolo 23 della legge e dell'articolo 36 e seguenti del regolamento riguardanti la residenza reale e di fatto nel comune assegnato nel decreto di nomina.

Milano, dal Consiglio distrettuale notarile, li 15 gennaio 1883.

Il presidente Dott. MIGLIAVACCA.

359 Dott. GIUSEPPE SORMANI segr.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Novara,

In esecuzione della deliberazione del Consiglio notarile quattro gennaio corrente,

Dichiara

Aperto il concorso generale alla piazza notarile vacante nel comune di Oleggio, ed invita gli aspiranti a presentare la loro domanda coi necessari documenti entro il termine di giorni quaranta, decorribili come nell'art. 27 del regolamento notarile.

Novara, 12 gennaio 1883.

361 Il presidente VANDONI.

(3ª *pubblicazione*)

DIREZIONE *delle Opere pie di S. Paolo in Torino* MONTE DI PIETÀ.

Venne dichiarato lo smarrimento del libretto num. 5863, intestato ad Anna Fornengo fu Pietro, vedova Faioli, nata a Cuorgnè, domiciliata a Bologne, dipartimento Haute-Marne (Francia), di deposito fruttifero da essa fatto nella Cassa del Monte di Pietà, dipendente dalla Direzione stessa.

Si reca a pubblica notizia che, dopo trascorsi sei mesi dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non sorgano legali opposizioni, verrà rilasciato alla richiedente un nuovo libretto in sostituzione di quello suddescritto, che verrà annullato.

Torino, 27 dicembre 1882.

Il Segretario generale

35 BALSAMO CRIVELLI.

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

(2ª *pubblicazione*)

Nella udienza del primo marzo 1883 innanzi il Tribunale suddetto, ad istanza della Cassa di risparmio di Viterbo, rappresentata dal sottoscritto procuratore, ed a carico di Bernardino Turchetti, di San Martino del Cimino, si procederà alla vendita degli appresso immobili sugli infradicendi prezzi al incanto, a forma della sentenza di detto Tribunale 16 giugno 1879, e notificata li 8 ottobre 1880.

Le condizioni della vendita sono descritte nel bando depositato nella cancelleria di detto Tribunale.

Descrizione dei fondi da vendersi.

1. Terreno seminativo e castagnato in quel di San Martino nel Cimino, voc. Grotticella, di tavole 7 69, segnato in mappa censuaria coi numeri 76 e 77, confinanti Costeselli e Moruc[illegible] salvi ecc., sul prezzo di lire 183 60.

2. Casa in San Martino nel Cimino, via di Mezzo, segnata in detta mappa col n. 1199, enfiteutica all'eccellentissimo principe Doria Pamphili, confinanti Tomarelli, Spolverini, la strada, sul prezzo di lire 168 60.

435 CARLO BORGASSI proc.

(1ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI DOMODOSSOLA

Assenza.

Il Tribunale civile e correzionale di Domodossola, con sua declaratoria del 18 gennaio 1883, ordinò che siano assunte informazioni sull'assenza di Tonossi Carlo Francesco fu Carlo Fu[illegible] nuele, di Domodossola, la cui relativa domanda venne chiesta da Lucia [illegible] gna fu Antonio, pure da Domodossola, ammessa al beneficio del gratuito patrocinio con decreto delli 11 dicembre 1882 della Commissione presso il lodato Tribunale.

Domodossola, 21 gennaio 1883.

409 Caus. CALPINI proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.